

XIX edizione

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

the dark side of movies

Pupi Avati
Pupi Avati

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

anteprima
23. ott 2021

dal 30. ott →
al 6. nov 2021

dal 30. ott → su
al 7. nov 2021 mv.movies.it

Palazzo del Cinema e dei Congressi
Largo Firenze 1 Ravenna



CON IL CONTRIBUTO

IDEATO E ORGANIZZATO DA START CINEMA



CON LA COLLABORAZIONE



MAIN PARTNER



DUSCIANA BRAVURA



CON IL SOSTEGNO



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ





PREMIO MEDAGLIA AL VALORE

al regista Roberto De Feo

THE DARK
SIDE OF
MOVIES RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

DUSCIANA BRAVURA



PREMIO CONCORSO INTERNAZIONALE

Anello d'Oro

Anello d'Argento

THE DARK
SIDE OF
MOVIES RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

ORAFI



PREMIO ANELLO D'ORO SPECIAL EDITION

al Maestro Pupi Avati

THE DARK
SIDE OF
MOVIES
RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST



THE DARK
SIDE OF
MOVIES
RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

PREMIO DELLA CRITICA

al migliore regista

THE DARK
SIDE OF
MOVIES
RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST



THE DARK
SIDE OF
MOVIES
RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST



**ONLINE EDITION SU MYMOVIES DA SABATO 30 OTTOBRE A
DOMENICA 7 NOVEMBRE 2021**

Ravenna Nightmare Film Fest torna in presenza e, seguendo l'esempio di altri grandi festival, arricchisce la sua proposta culturale grazie alla **Sala Virtuale di MyMovies.it** attiva dal 30 ottobre al 7 novembre. Una fedele riproduzione della sala reale di un cinema che per il numero di posti limitato, e perché accessibile solo sul territorio nazionale garantisce allo spettatore la magia del vero spettacolo di sala.

**MASTER CLASS LONGTAKE
SOLO SU MYMOVIES**

***LA CRISI DI IDENTITA' NEL CINEMA DI
DAVID CRONENBERG***

Il tema dell'identità è uno dei contenuti più presenti nel cinema di David Cronenberg, fin dai suoi esordi. Andrea Chimento, critico cinematografico de IlSole24Ore, direttore di Longtake e docente universitario, analizza tre film che hanno trattato questo tema in maniera profonda e originale: Videodrome, Existenz e A History of Violence.

longtake

**MASTER CLASS ARTESETTIMA
SOLO SU MYMOVIES**

***IL CINEMA COME ETEROTOPIA -
MOSTRARE IL REALE ALLA REALTA'
CHE SFUGGE***

A cura di Andrea Vailati, responsabile di Artesettima, una masterclass per per indagare l'invisibile che alla realtà sfugge ma il cinema disvela, attraverso l'analisi di tre film: Blow-up di Michelangelo Antonioni, Stalker di Andrei Tarkovsky e Alice nelle città di Wim Wenders.



PUBLIMEDIA
I T A L I A

Cinema

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Piazza Bernini 6 Ravenna ☎ 0544.511311

CINEMA



STAMPA



WEB



RADIO-TV



EVENTI



servizi di
agenzia



comunicazione multimediale
per crescere

MARCO
GERBELLA
ORAFI
RAVENNA

DUSCIANA BRAVURA

Via Cerchio 4/A Ravenna
duscianabravura.com





munuelaluciani.com

AZIENDA
AGRICOLA
Ravagli



Azienda Agricola Alessandra Ravagli
via Argine Destro Montone - Ragone (RA)
Cell. +39347888454 - www.alessandraravagli.it

Ghetti

Unica Concessionaria a Ravenna per i marchi del gruppo FIAT
RAVENNA (RA) - Via Faentina, 181 - Tel. 0544508711 www.ghetti-fcagroup.it



STAFF

Comitato d'onore della città di Ravenna
Sindaco Michele De Pascale

Comune di Ravenna Assessore alla Cultura
Fabio Sbaraglia

Dirigente Politiche e Attività Culturali
Direttore Classense | Direttore MAR
Maurizio Tarantino

Staff della XIX edizione RNFF

Direzione artistica
Franco Calandrini

Collaborazione alla direzione artistica
Mariangela Sansone, Silvia Moras

Consulenza artistica
Marco Del Bene, Carlo Tagliuzucca

Organizzazione generale
Valentina Scentoni

Segreteria organizzativa
Alessandra Martinez

Ospitalità & Fornitori
Simona Biondi

Comunicazione & Social
Maria Martinelli, Giada Sartori

Ufficio stampa
Alessandro Podio Giada Sartori

Visual Identities & Web developer
Maria Martinelli, Andrea Arcangeli, Grifo.org

Coordinamento Tecnico
Lucia Biamonte, Davide Calzone

Traduzioni & Sottotitoli
Giuseppe Cirillo, Carlo Venturi

Squadra video & on line edition
Kamera Film, Carlo Venturi, Virginia Baldani

Immagine & Grafica
Maurizio Ercole

Coordinamento Volontari & Tirocinanti
Valentina Scentoni

Spot Ravenna Nightmare Film Fest a cura di
Carlo Venturi

Comitato di selezione Concorsi
Franco Calandrini, Mariangela Sansone,
Silvia Moras, Carlo Tagliuzucca

La giuria del Ravenna Nightmare Film Fest composta da spettatori, professionisti, critici, giornalisti e responsabili culturali assegnerà i seguenti Premi: Premio Anello d'Oro Concorso Internazionale Lungometraggi del Maestro Orafo Marco Gerbella; Premio Anello d'Argento Concorso Internazionale Cortometraggi del Maestro Orafo Marco Gerbella, a cui si aggiunge un Premio in denaro di € 1.000,00.

La Giuria della critica composta da Emanuela Martini, Donato Sansone, Beatrice Fiorentino, Steve Della Casa, Chiara Barzini, Viola Prestieri, Andrea Chimento, assegnerà il Premio della critica per la Miglior Regia di Lungometraggio ad opera della ceramista Manuela Luciani.

Il Ravenna Nightmare Film Fest assegna **Medaglia al Valore** dell'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai Registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione della narrazione addentrando in nuovi e originali percorsi.

La sezione **Show Case Emilia Romagna** è coordinata da Maria Martinelli in collaborazione con Emilia Romagna Film Commission

La sezione **Ottobre Giapponese** è coordinata da Marco Del Bene in collaborazione con A.S.C.I.G. Associazione per gli scambi culturali fra Italia e Giappone

Collaborazioni

Promozione a cura della Concessionaria di Pubblicità Publimedia
Carlo Serafini, Gianpiero Zinzani, Mauro Monaldini

Giallo Luna NeroNotte
Direttore Artistico Nevio Galeati

A.S.C.I.G. Associazione per gli scambi fra Italia e Giappone
Direttore Artistico Marco Del Bene, Gabriele Scardovi, Serena Granara

CinemaCity
Piero D'Aleo

Circolo Sogni Antonio Ricci di Ravenna
Roberto Artioli

Tirocinio Curriculare in Cinema e Comunicazione
Andrea Della Chiesa, Gianmarco Busso,
Simona Babbi

Grazie ai Nativi Nightmare XIX edizione
Arianna Mazza, Sara Hagh Shenan, Carla Fernandez, Aurora Sciarrone, Eleonora Poli, Matilde Calà

Ideato e organizzato
Start Cinema



RINGRAZIAMENTI

Alberto Achilli, Roberto Artioli, Lucia Atzeri, Ouidad Bakkali, Maria Grazia Bartolini, Alessandra Brancati, Alessandra Ravagli, Alessandra Carini, Andrea Camprini, Elena Baschieri, Carlo Calafiore, Mauro Calandrini, Alberto Cassani, Enrico Cortesi, Piero D'Aleo, Laura Della Godenza, Alessandro De Simone, Michele De Pascale, Gianluca Farinelli, Ravenna Festival, Daniela Fiallo, Antonella Gallotti, Lidia Germanà, Rossella Giovannini, Alessandro Iannucci, Virginia Liverani, Marco Martinelli, Franco Masotti, Emanuela Molducci, Ermanna Montanari, Pablo Poletti, Marco Ragno, Emanuela Serri, Ravenna Teatro, Silvana Zancolò, Sandro Prostor Koroval, Stefano Mordini, Alessandro, Nick e tutte le persone con le quali abbiamo avuto la fortuna di lavorare.

INDICE

- 16 They Shall Not Grow Old - Anteprima
- 21 Pupi Avati - Premio Anello d'Oro
- 24 Opening Night Premio Medaglia al Valore
- 26 Concorso Internazionale Lungometraggi
- 45 Concorso Internazionale Cortometraggi
- 57 Contemporanea
- 71 Evento Notte Halloween
- 74 Ottobre Giapponese
- 80 Nightmare d'Essai
- 86 Nightmare Classic
- 91 Shorter
- 97 Showcase Emilia Romagna
- 104 Celebrazioni
- 106 Nightmare School

RITORNO AL FUTURO

(va beh questa era facile)

Si torna in sala, finalmente; e si rimane anche sulla sala virtuale di *Mymovies*, naturalmente. Ma mentre l'avverbio *finalmente* va inteso nella sua accezione più nota (tipo: era ora!), *naturalmente* va inteso nella sua accezione meno scontata. Non si tratta di un *naturalmente* inteso o da intendere come raggiungimento di un sollievo da qualcosa da cui volevamo scappare, ma, al contrario, si tratta della constatazione che l'evoluzione naturale dell'edizione on line non poteva essere altro che ibrida, o duale come si dice adesso. Perché se anno scorso la sala virtuale era stata l'unica strada percorribile per portare a termine una delle edizioni più complicate della nostra storia, ignorarne i benefici che ha portato sarebbe da ottusi. Quindi, anche se probabilmente dovremo sottostare a protocolli sanitari ancora per molto tempo, il ritorno in sala verrà salutato da tutti come una benedizione. E chi non potrà assistere in presenza avrà la possibilità di seguire il concorso e tutti gli extra che le nuove tecnologie mandano in terra, sulla sala virtuale di MyMovies, tra tutte, quella più qualificata e performante.

Ma le novità non si fermano qui: dopo tanti anni di direzione solitaria, da quest'anno, Mariangela Sansone (S.N.C.C.I.) e non solo, collaboratrice ormai storica, e Silvia Moras, neo formatrice MIUR e non solo, mi affiancheranno alla direzione. Un piccolo passo per l'universo dei festival, ma un passo da gigante per Ravenna Nightmare Film Fest. E lo capirete sia entrando in sala che seguendoci on line. Avere collaboratori così qualificati, fin dalla progettazione, a cui si affiancano sia quelli storici come Marco Del Bene, curatore dell'Ottobre Giapponese, gli amici e colleghi del Circolo Sogni per il Concorso Cortometraggi o nuovi, come il programmer, e non solo, Carlo Tagliazucca (migrato da Visioni Fantastiche, per la neonata sezione Melò Noir), ha permesso di alzare la qualità della proposta a tutti i livelli: dalla giuria del Premio della Critica che

vanta nomi di caratura nazionale, se non internazionale, ai film selezionati, ai due premi principali, La Medaglia al Valore che verrà consegnata a Roberto De Feo e l'Anello d'Oro che verrà consegnato al Maestro del gotico padano, Pupi Avati, alle master class dedicate alle scuole di ogni ordine e grado (in attesa che torni Visioni Fantastiche). Non mi dilungo qui ad illustrare il programma perché non è stato mai così tanto vasto e ricco, per cui rimando al nuovo sito del Festival, bilingue, con una nuova veste grafica e una nuova interfaccia che lo rende ancor più performante; mi limito solo a segnalare l'appuntamento musicale, non solo per la qualità della proposta, infatti si tratta di La Mirabile Visione di Luigi Sapelli, restaurata dal Centre National du Cinéma et de l'Image Animée e custodita presso la Cineteca Nazionale di Roma (di cui, tre l'altro, quest'anno ricorre il centenario) musicata al piano dal Mastro Marco Dalpane, ma perché pensare alla musica e alle sue potenzialità e interdisciplinarietà ci fa pensare, inevitabilmente, ad un amico e compagno di viaggio che non c'è più, che con la sua competenza e umanità, ha portato tanta felicità a tutti noi e a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di incontrarlo.

Ciao Mau, resterai sempre nei nostri cuori.

Franco Calandrini
Direttore Artistico
Ravenna Nightmare Film Fest XIX

BACK TO THE FUTURE

(well, that was easy)

We are back to the theatres, finally; and we remain in the virtual movie theatre of MyMovies, naturally. Whilst the adverb “finally” shall be read in its best known sense, like It’s about time!, “naturally” is to be understood in its less obvious meaning. “Naturally” is not to be intended as having achieved a relief from something we wanted to run away from, but rather as a conclusion that the natural progression of the on-line edition could not be other than hybrid, or dual as one says nowadays.

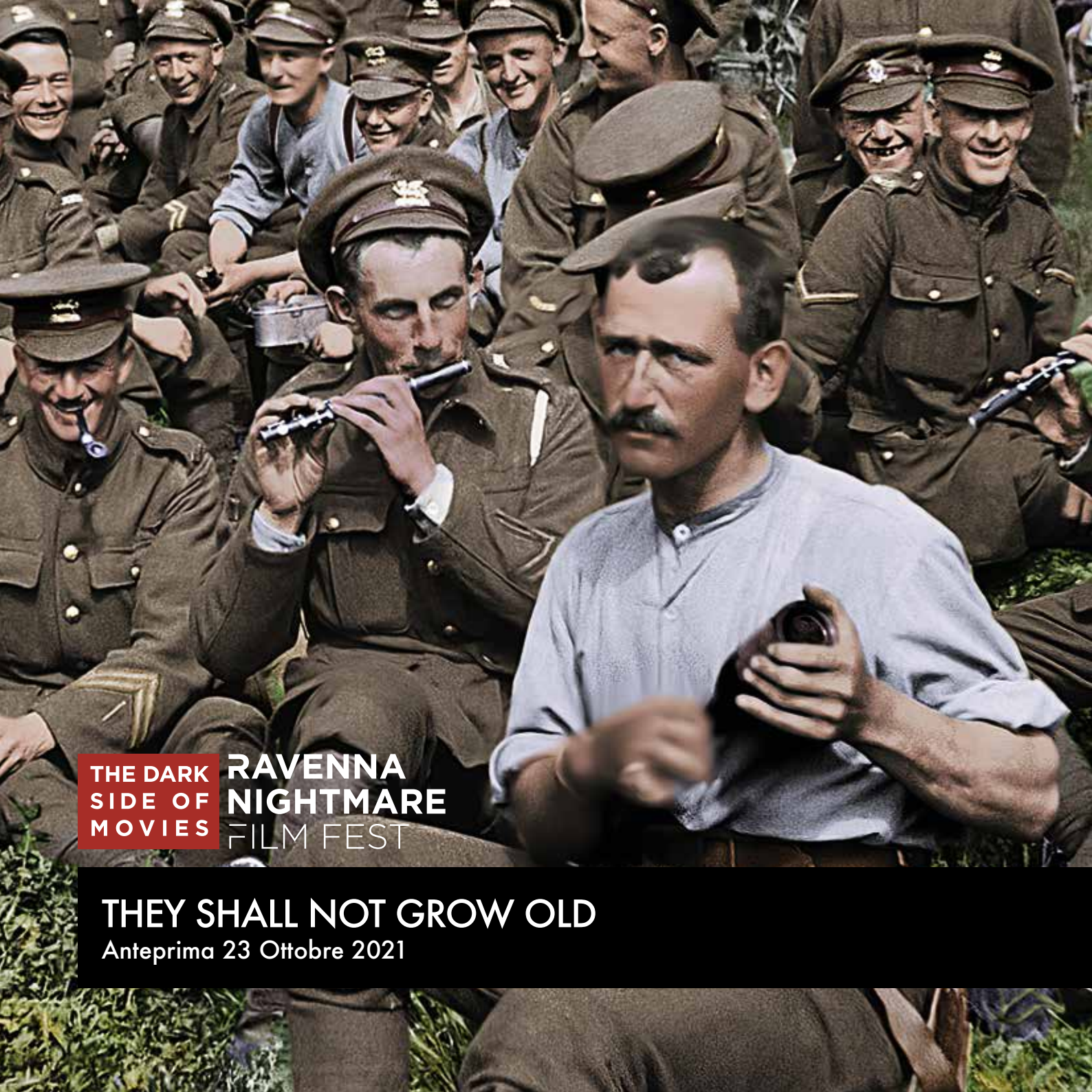
Last year, the virtual movie theatre was the only way to go to bring one of the most complicated edition of the history of our festival to a conclusion, and it brought benefits which it would be wrong-headed not to recognize. Therefore, even if it is likely that we will have to respect health protocols for a long time, the return to the movie theatres in presence, will be welcomed as a blessing. For those who cannot attend in presence, there will still be the possibility to follow the competition on MyMovies, which amongst all platforms, is the most qualified and performing.

However, some other new adds: after many years of directing the festival alone, from this year, Mariangela Sansone (S.N.C.C.I.), longtime artistic collaborator, and Silvia Moras, MIUR new educator and much more, will join me in conducting the festival. A little step as far as the world of the festivals is concerned, a giant step for Ravenna Nightmare Film Fest. Go to the movies or follow us on line, and you shall see!. To have such qualified collaborators - starting from the creation – who are joined by long-term collaborators like Marco del Bene, curator of “Ottobre Giapponese”, friends and colleagues of Circolo Sogni for the short-movies competition, and new collaborators as the programmer Carlo Tagliazucca from Visioni Fantastiche for the newly formed section Melò Noir of the festival, has enabled the festival to raise the quality of the

proposal at all levels. As an example, the Jury of the critics’ award boasts illustrious names of national and even international caliber. Also, the top prizes of La Medaglia al Valore and l’Anello d’oro will be awarded to Roberto de Feo and Pupi Avati, respectively. Non to mention the master classes dedicated to schools of all types and grades, whilst awaiting the return of Visioni Fantastiche. I will not dwell here on illustrating the program in that it never has been so rich and vast and I would rather refer you to the new web site of the Festival with different graphic design and interface which make the site even more performing. I would simply like to highlight a musical event La Mirabile Visione (copy restored by Cineteca Nazionale of Rome) directed in 1921 by Luigi Sapelli, the viewing of which will be accompanied on piano by Maestro Marco Dalpane. To think about the music, its potential and interdisciplinarity, brings to mind a friend and travelling companion who left us. With his humanity and competence, he brought happiness to all of us and those who were lucky enough to know him.

Ciao Mau, you will remain forever in our hearts.

Franco Calandrini
Artistic Director
Ravenna Nightmare Film Fest XIX



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

THEY SHALL NOT GROW OLD

Anteprima 23 Ottobre 2021

ANTEPRIMA SABATO 23 OTTOBRE 2021 ORE 21.00



They Shall Not Grow Old - Per sempre giovani di Peter Jackson è un documentario del 2018 prodotto e diretto da Peter Jackson che commemora il centenario della fine della prima guerra mondiale. Il film mostra i soldati britannici durante la prima guerra mondiale e attraversa un arco di tempo che va dallo scoppio delle ostilità sino all'armistizio del

1918, concentrandosi soprattutto sulla guerra sui campi di battaglia in Belgio. Quando l'azione si sposta dall'Inghilterra alle Fiandre, l'atmosfera del film si fa più cupa: quando i fratelli in armi si trovano in trincee sporche e brucianti di topi, il gas mostarda è l'ultima delle preoccupazioni dei soldati. Proiettili,

granate e mine tedesche diventano in questi momenti un costante effetto sonoro, mentre la narrazione assume la forma di un vero e proprio film dell'orrore. I primi 20 minuti del film mostrano i preparativi per la guerra in immagini in bianco e nero, incorniciate da un piccolo rettangolo centrale che si allarga gradualmente. Da questo punto in poi, la tavolozza dei colori usa la terra e i verdi militari, una transizione che ricorda un momento del film Il mago di Oz. Successivamente vengono mostrati i soldati in prima linea durante l'aspra guerra di trincea degli anni 1914-1918, ma anche nelle situazioni quotidiane in cui gli uomini passano il tempo, ridendo e cantando per distrarsi dai disordini della guerra. Il documentario è formato da video di repertorio restaurati ed in parte inediti, girati durante la prima guerra mondiale e commentati dai reduci stessi. Parte dei video sono stati messi a disposizione dall'archivio



dell'Imperial War Museum e dalla BBC, per poi essere colorati e convertiti in 3D.

THEY SHALL NOT GROW OLD

di Peter Jackson
Regno Unito / Nuova Zelanda
2018, 100'

They Shall Not Grow Old – Per sempre giovani commemora il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. È realizzato con video di repertorio restaurati e colorati e in parte inediti, girati durante la prima guerra mondiale e commentati dai reduci stessi. Parte dei video sono stati messi a disposizione dall'archivio dell'Imperial War Museum e dalla BBC per poi essere sottoposti a colorizzazione e convertiti in 3D.



Il regista esplora la realtà della guerra mettendo in evidenza l'atteggiamento dei giovani soldati nei confronti del conflitto: come mangiavano, come riposavano, come

costruivano legami e come speravano in un futuro migliore. Osservandone il labiale e i movimenti dei giovani soldati, Peter Jackson prova a reinterpretare le loro parole, le loro espressioni, persino i loro sentimenti. Al centro del film un esercito di giovanissimi che non sarebbero mai riusciti ad invecchiare, partiti per la guerra con entusiasmo patriottico e uno zaino contenente un solo cambio di calzini, convinti che l'Inghilterra non poteva che vincere e pronti a fare tutto ciò che sarebbe stato loro ordinato.

Peter Robert Jackson

Il regista Premio Oscar Peter Robert Jackson nasce in Nuova Zelanda a Pukerua Bay il 31 ottobre 1961.

La sua opera più conosciuta è la trasposizione cinematografica de Il Signore degli Anelli di J. R. R. Tolkien, divisa in una trilogia, ed è tra i maggiori incassi nella storia del cinema.

Nel 2005 ha diretto il film King Kong, remake dell'omonimo film del 1933. Nel corso degli anni ha prodotto diversi altri film, tra cui District 9, Le avventure di Tintin - Il segreto dell'Unicorno e la trasposizione cinematografica de Lo Hobbit di J. R. R. Tolkien.

Quest'ultima saga, strutturata come trilogia, è il prequel de Il Signore degli Anelli, di cui Jackson è regista, sceneggiatore e produttore.

L'8 dicembre 2014 il suo nome è stato inserito nella Hollywood Walk of Fame di Boulevard. Il 1o gennaio 2010 è stato inserito nella New Year



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

Honors' List neozelandese ed è quindi insignito del titolo di Cavaliere ("Sir") dalla regina Elisabetta II, capo di Stato della Nuova Zelanda in quanto reame del Commonwealth, per «aver prestato i suoi servizi al cinema».



PREVIEW
SATURDAY
23 OCTOBER
2021 9.00 PM

They Shall Not Grow Old - Forever Young by Peter Jackson is a 2018 documentary produced and directed by Peter Jackson commemorating the centenary of the end of the First World War. The film showcases British soldiers during the First World War and spans the period from the outbreak of hostilities until the armistice in 1918, focusing mainly on the war on the battlefields of

Belgium. When the action moves from England to Flanders, the atmosphere of the film becomes darker: as the brothers in arms find themselves in dirty trenches swarming with rats, mustard gas is the least of the soldiers' worries. Bullets, grenades and German mines become a constant sound effect at these moments, while the narrative takes the form of a true horror film. The first 20 minutes of the film show the preparations for war in black and white

images, framed by a small central rectangle that gradually widens. From this point on, the colour palette uses earth and military greens, a transition reminiscent of a moment in the film The Wizard of Oz. It then shows soldiers on the front line

during the bitter trench warfare of 1914-1918, but also in the everyday situations in which the men pass the time, laughing and singing to distract themselves from the turmoil of war. The documentary consists of restored and partly unpublished archive videos, shot during the First World War and commented by the veterans themselves. Some of the videos were made available by the Imperial War Museum archive and the BBC, and then coloured and converted into 3D.

THEY SHALL NOT GROW OLD

by Peter Jackson
United Kingdom / New Zealand
2018, 100'

They Shall Not Grow Old - Forever Young commemorates the centenary





of the end of the First World War. It is made from restored and colourful, partly previously unseen archive footage shot during the First World War and commented on by the veterans themselves. Some of the videos were made available by the Imperial War Museum archive and the BBC and then colourised and

converted into 3D.

The filmmaker explores the reality of war by highlighting the attitudes of young soldiers to the conflict: how they ate, how they rested, how they built bonds and how they hoped for a better future. By observing the lips and movements of the young soldiers, Peter Jackson tries to reinterpret their

words, their expressions, even their feelings. At the heart of the film is an army of young men who would never grow old, who went off to war with patriotic enthusiasm and a knapsack containing only one change of socks, convinced that England could only win and ready to do whatever they were ordered to do.

Peter Robert Jackson

Oscar-winning director Peter Robert Jackson was born in Pukerua Bay, New Zealand, on 31 October 1961.

His best-known work is the film adaptation of J. R. R. Tolkien's *The Lord of the Rings*, which is divided into a trilogy and is among the highest-grossing films in the history of cinema.

In 2005 he directed the film *King Kong*, a remake of the 1933 film of the same name. Over the years he has produced several other films, including *District 9*, *The Adventures of Tintin - The Secret of the Unicorn* and the film adaptation of *The Hobbit* by J. R. R. Tolkien.

The latter saga, structured as a trilogy, is the prequel to *The Lord of the Rings*, of which Jackson is director, screenwriter and producer.

On 8 December 2014, his name was inducted into the Hollywood Walk of Fame. On 1 January 2010, he was inducted into New Zealand's New Year Honors' List and was then awarded the title of Knight ("Sir") by Queen Elizabeth II, New Zealand's Head of State as a Commonwealth realm, for "having rendered his services to the cinema".





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

PUPI AVATI

Premio Anello d'Oro Special Edition

IL LATO OSCURO DEL CINEMA DI PUPI AVATI

Quarant'anni al servizio del cinema, anni che hanno trasformato Pupi Avati in un vero e proprio maestro italiano della settima arte. Amante delle pellicole d'orrore e desideroso di mettersi dietro una macchina da presa, esordisce, cinematograficamente parlando, nel 1968, quando gira la pellicola grottesca *Balsamus*, l'uomo di Satana, storia irrealistica e gotica di uno stregone nano. Seguirà poi *Thomas e gli indemoniati* (1969) con il suo attore feticcio Gianni Cavina e un'esordiente Mariangela Melato, dove conferma ancora una volta la sua passione per il paranormale. Sono gli anni del censurato e bizzarro fantamusical *Bordella* (1975) e del suo maggiore successo, l'horror *La casa dalle finestre che ridono* (1976) storia di un pittore che deve restaurare un affresco in una casa infestata dai fantasmi. Segue nel 1983 *Zeder*, in cui si parla di che sostiene che esistono alcuni posti con particolarità geologiche che permettono di non morire. Uno studente con velleità di romanziere crede di identificare uno di questi luoghi in una località vicino a Ravenna. Qui trova un prete spretato che è sopravvissuto sì, ma sotto forma di vampiro. Segui-

ranno poi pellicole contemporanee, amare e crudeli, delle quali è un tipico esempio *Regalo di Natale* (1986), storia che sarà poi ripresa nel 2004 in *La rivincita di Natale*. Si accoderanno il fantastico *L'arcano incantatore* (1996) e l'avventuroso *I cavalieri che fecero l'impresa*, tratto da un suo libro. Il signor Diavolo segna il suo ritorno al genere horror. *L'Anello D'oro Special Edition* chiude una speciale trilogia che aveva visto premiati Cavani e Bellocchio nelle precedenti edizioni. Al Maestro è inoltre dedicato il manifesto ufficiale del festival. Per valorizzare il lato oscuro del suo cinema sarà proiettato, **in collaborazione con la Cineteca Nazionale di Roma**, il suo film del 1976 divenuto un cult del genere horror, **La casa dalle finestre che ridono**.

LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO

di Pupi Avati
Italia, 1976, 110'

In collaborazione con la Cineteca Nazionale

Soggetto Pupi Avati e Antonio Avati
Sceneggiatura Pupi Avati, Antonio Avati e Gianni Cavina
Produttore Antonio Avati e Gianni Minervini
Casa di produzione A.M.A. Film
Distribuzione in italiano Euro International Films
Fotografia Pasquale



Rachini **Montaggio** Giuseppe Baghdighian **Effetti speciali** Giovanni Corridori, Luciano Anzellotti **Musiche** Amedeo Tommasi **Scenografia** Luciana Morosetti **Costumi** Luciana Morosetti **Trucco** Giovanni Amadei **Interpreti e personaggi** Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina, Giulio Pizzirani, Vanna Busoni

Un pittore pazzo muore suicida in un paese del ferrarese, dopo avere dipinto un affresco terribile, rappresentante il martirio di San Sebastiano tra due figure ghignanti. Gli interessati allo sviluppo turistico della località, considerando l'opera di Buono Legnani un'attrazione, decidono di restaurare l'affresco e fanno venire il concittadino Stefano, pittore mancato. Il giovane viene perseguitato da fatti strani e inquietanti, mentre l'amico Mazza, prima di scomparire con un finto suicidio, gli rivela una storia fantastica della quale non riesce a dargli i particolari.

Prima di scoprire la verità e rischiare la propria vita, il restauratore assiste alla morte del sagrestano Livio, del tassinaro beone Coppola, dell'amante Francesca, una maestra. Qualcuno sta immolando delle vittime alla memoria del pittore scomparso...



“I MIEI COLORI... I MIEI COLORI...”

Il pittore pazzo Buono Legnani (Tonino Corazzari), morto suicida, noto come il “pittore delle agonie”, pone al centro delle sue opere la morte, ritraendo e dipingendo persone prossime alla fine, uno dei suoi lavori, Il martirio di San Sebastiano, viene restaurato dal giovane Stefano (Lino Capolicchio), strani accadimenti e morti sospette ruotano intorno all’afresco dell’artista. Le atmosfere cupe e sulfuree, quelle della provincia rurale, animate dai fantasmi di un passato non poi così lontano, nel profondo della pianura padana, tra le paludi di un territorio imbevuto di superstizio-

ne e religione, tra le acque scure dei fiumi che lo attraversano, aleggia la realtà mutevole di in un mondo misterioso, che confonde e scompiglia le menti. La piatta desolazione, di campi, risaie, autostrade, paesini che sembrano creati apposta per ambientarci storie di paura, e lì che Pupi Avati, maestro del gotico padano, con le sue ombre e i suoi fantasmi, confeziona un capolavoro dell’horror italiano, capace di elargire suspense e inquietare, grazie ad una storia sinistra condita da elementi morbosi. La casa dalla finestre che ridono porta in scena una favola nera, sospesa tra il reale e l’onorico, narrata dalla poetica avatiana, da quello sguardo che sa raccontare i lati più reconditi dell’animo umano, soprattutto quelli più oscuri, quelli che si cela-

no all’occhio perché guidati da mano diabolica, dove il male si nasconde ed opera indisturbato. Un’opera in cui i topi del genere incontrano influenze letterarie di lovecraftiana memoria e in cui l’orrore si cela tra le pieghe del reale, in un perfetto equilibrio tra macabro e fantastico.”

Mariangela Sansone



A man with short brown hair, wearing a black leather motorcycle jacket, is sitting at a table. He is looking directly at the camera with a neutral expression. In the bottom right corner, a pair of sunglasses is visible on the table. The background is a blurred indoor setting with large windows.

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

OPENING NIGHT
Premio Medaglia al Valore

ROBERTO DE FEO

Questa serata, nata in occasione dell'arrivo a Ravenna di David Lynch e pensata come serata d'aperura, rivolta a tutta la città, quindi anche allo spettatore occasionale, si è trasformata negli anni fino a raggiungere quella che noi riteniamo possa essere la sua forma definitiva. Il festival assegna il premio "MEDAGLIA AL VALORE" in collaborazione con l'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai Registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione della narrazione addentrando in nuovi e originali percorsi. Il percorso iniziato anni fa in direzione della valorizzazione del cinema italiano di genere, include anche due importanti eventi: quello di apertura che prevede la consegna della Medaglia al valore già consegnata gli anni passati a registi cult come Liliana Cavani e Manetti Bros. Quest'anno verrà consegnata al regista Roberto De Feo. Nel 2019 ha realizzato il suo primo lungometraggio THE NEST (IL NIDO) presentato in anteprima mondiale in Piazza Grande al Festival di Locarno 2019, suscitando l'interesse di critica e pubblico. Il film ha ottenuto altre selezioni festivaliere di prestigio, tra cui il concorso internazionale al Sitges - Festival internazionale del cinema fantastico della Catalogna. Per la stessa pellicola ha ricevuto anche una candidatura ai Nastri D'Argento 2019 come miglior regista esordiente. Il film è uscito in

Italia il 15 agosto 2019, distribuito in circa 260 sale segnando il record di miglior esordio horror italiano al Box Office nazionale. Nei mesi successivi all'uscita, il film è stato venduto in Francia, Spagna, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda del Nord, Russia, Giappone, Polonia, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Taiwan. Nel 2020 codirige la sua opera seconda A CLASSIC HORROR STORY con protagonista Matilda Lutz (Revenge). Il film è un Originale Netflix prodotto da Colorado Film, disponibile ora su Netflix in 190 paesi. Uscito il 14 Luglio, durante la prima settimana A CLASSIC HORROR STORY è arrivato sul podio dei più visti al mondo su Netflix.

A CLASSIC HORROR STORY

di Roberto De Feo e Paolo Strippoli
Italia, 2021, 95'

Sceneggiatura Roberto De Feo e Paolo Strippoli, Milo Tiszone, David Bellini e Lucio Besana **Casa di produzione** Colorado Film, Rainbow e Netflix **Distribuzione in italiano** Netflix **Fotografia** Emanuele Pasquet **Montaggio** Federico Palmerini **Musiche** Massimiliano Mechelli **Costumi** Sabrina Beretta **Interpreti e personaggi** Matilda: Anna Ingrid, Lutz: Elisa, Francesco Russo: Fabrizio, Peppino Mazzotta: Riccardo, Will Merrick: Mark, Yuliia Sobol: Sofia, Alida Baldari Calabria: Chiara, Justin Korovkin: Samuel, Cristina Donadio: Carmela Casciello.

Il film racconta la storia di cinque persone che condividono un camper per raggiungere tutte la stessa meta. Mentre viaggiano, durante la notte hanno un incidente: si schiantano contro un albero per evitare di calpestare con le ruote un animale morto. Nell'impatto perdono i sensi e quando si risvegliano, si ritrovano lontano dalla strada su cui erano e nei pressi di una fitta foresta. Lì vicino l'unica abitazione esistente è una casa di legno, sita nel bel mezzo di una radura, che all'interno presenta diverse rappresentazioni di creature e/o persone con strane maschere. Solo in seguito scopriranno che nella casa si radunano gli adepti di un sinistro culto. I cinque inizieranno a chiedersi come siano finiti lì e se possano fidarsi l'uno dell'altro. Ma quale è la verità?





**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**



CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI





AMIGO

di Óscar Martín
Spagna, 2019, 85'

Mecánico **Presents** Javier Botet David Pareja **with** Patricia Estremera Esther Gimeno **Written By** Javier Botet, David Pareja, Óscar Martín **Director Of Photography** Alberto Morago Muñoz **Art Director** Óscar D. Gómez **Music** Manú Conde **Sound** Álex Marais **Edition** Emilio González **F/X** Montse Ribé, David Martí Ddt Sfx **Producer** Elena Muñoz

Un rapporto tra follia e amicizia. Dopo un grave incidente, David decide di prendere con sé il suo migliore amico Javi e prendersi cura di lui. Tuttavia, non passa molto tempo prima che i litigi tra i due emergano,

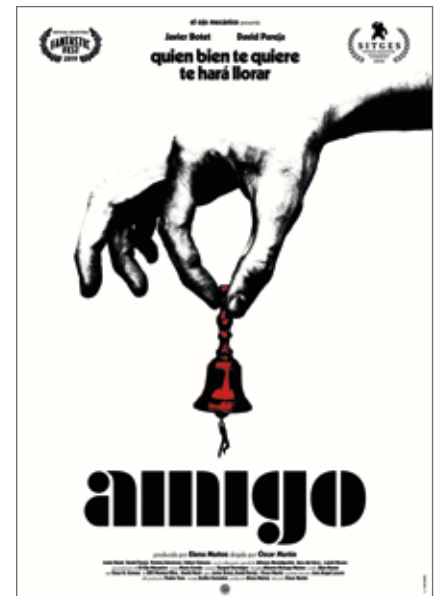
portando allo scoperto una relazione avvelenata e omicida, più vicina alla follia che all'amicizia che sembravano avere.

A relationship between madness and friendship. Following a serious accident, David decides to take his best friend Javi in and look after him. However, it's not long before the quarrels between the two come up to surface, bringing into the open a poisoned and homicidal relationship, closer to insanity than the friendship they appear to hold.

Óscar Martín

Regista, sceneggiatore e montatore. Con oltre vent'anni di esperienza nel campo dell'audiovisivo, ha lanciato il suo pluripremiato debutto nel lungometraggio Amigo. Un'intera vita de-

dicata a produrre una grande varietà di generi e formati: pubblicità, video



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE



musicali, cortometraggi, documentari, videoarte... Senza mai perdere la connessione con il cinema fantastico, ha contribuito a documentari (The Man Who Saw Frankenstein Cry sulla figura mitica di Paul Naschy), festival cinematografici (Nocturna, Alcine) e serie TV (Calle 13). Nel campo della finzione, i suoi lavori più importanti sono i corti Full of Empty e Bonsai ed esperimenti come Hezomagari, un film di fantascienza interattivo che si sviluppa tra Spagna e Giappone. di recente ha vinto il premio come Miglior Regista all'Alicante International Film Festival, Nocturna Madrid International Film Festival e Terror Molins.

Director, writer and editor. With over 20 years experience in the audiovisual field, he has launched his excellent feature debut: the multi-award-winning Amigo. An entire life dedicated to producing a great variety of genre and formats: commercials, music videos, short films, documentaries, art videos... Without ever losing his bond to fantastic cinema, he has

contributed to documentaries (The Man Who Saw Frankenstein Cry on the mythical figure of Paul Naschy), film festivals (Nocturna, Alcine) and TV shows (Calle 13). On the fiction field, his most outstanding works are the short films Full of Empty or Bonsai, as well as experiments like Hezomagari, an interactive science-fiction

film that develops between Spain and Japan. Recently, he won Best Director Award at Alicante International Film Festival, Nocturna Madrid International Film Festival and Terror Molins.





CALL FOR DREAMS

di Ran Slavin
Israele / Giappone, 2018, 81'

Director, writer Ran Slavin **Producer** Ronen Ben Tal **Executive Producers** Ran Slavin, Tomer Almagor **Associate producer** Merav Ktorza **Produced by** Plan B Productions **in association with** Nocturnal Rainbow Films **Cinematography** Ran Slavin, Maayan Blech, Yuri Gershberg, Neil Cohen **Cast** Mami Shimazaki, Yehezkel Lazarov, Yuval Robichek, Oleg Levin, Olga Kurkulina, Harue Masuda, Takanori Kawaharada, Akila Kawamura, Chiaki Horita, Tsuneyoshi Ichihara, Chen Wei Lee, Mariko Kakizaki, Roee Adar **Di-**

tribution Indie Rights

La complicata vita di Eko tra sogno e realtà. Dopo essere svenuta in una sala giochi di Pachinko, la vita di Eko si complica quando pubblica una 'Call for Dreams' su un giornale di Tokyo. Con il suo scooter nella piovosa città fa visita a sconosciuti che lasciano descrizioni dei loro sogni sulla sua segreteria telefonica analogica e, a pagamento, li mette anche in atto. Ma inavvertitamente i sogni penetrano nella realtà e mentre si svolge un'indagine di polizia parallela su un omicidio a Tel Aviv, ciò che è reale e ciò che non lo è viene confuso da tutti.

After fainting in a Pachinko arcade, Eko complicates her life by publishing a 'Call for Dreams' ad in a Tokyo newspaper. With her scooter she visits strangers in the rainy city who leave descriptions of their dreams on



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

her analog answering machine and for a fee also acts them out. But as dreams inadvertently seep into reality while a parallel police investigation of a murder in Tel Aviv unfolds, what is real and what is not is getting confused by everyone.



Ran Slavin

Film maker, video artist, visual designer e sound composer, il lavoro di Ran Slavin è incentrato sui media



basati sul tempo e sull'uso di tecnologie elettroniche e digitali per esplorare le dinamiche tra fotografia, finzione, intervento digitale e narrazione. Il suo lavoro esplora il cinema, la video installazione sonora multicanale e vari sottogeneri musi-

cali. **Filmografia** Six thousand four hundred and 80 days (2020), Call for dreams (2018), Ursulimum (2012), The insomniac city cycles (2009), Allenby moment (2007).

Film maker, video artist, visual designer and sound composer, Ran Slavin's work is centered on time based media and the use of electronic and digital technologies to explore the dynamics between photography, fiction, digital intervention and narrative. His work explores cinema, multi channel video sound installation and various musical sub genres.





CARMEN VIDAL FEMALE DETECTIVE

di Eva Dans
Uruguay, 2020, 71'

Scriptwriter And Director Eva Dans
Executive Producer Alina Kaplan
Production Alina Kaplan / Eva Dans
Dirección De Fotografía Victoria "Pitok" Pena, Germán Nocella
Sedes Editor Manuel Rilla
Sound Postproduction Rafael Álvarez González
Original Soundtrack Maximiliano Silveira

Deve indagare sulla morte del suo migliore amico, ma prima... una pizza. Carmen Vidal è una detective privata, dipendente da pizza, birra e marijuana, che lotta contro un senatore criminale per vendicare la morte del suo collega, in una commedia noir sul miglioramento di sé.

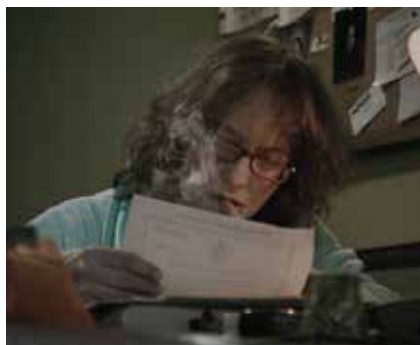
She needs to investigate her best friend's death but first... a pizza. Carmen Vidal is a private detective, hooked on pizza, beer and marijuana, who fights with a criminal senator to avenge her colleague's death in a noir comedy about self improvement.

Eva Dans

È una sceneggiatrice, regista e attrice uruguayana nata a Montreal (Canada) nel 1984, figlia di esuli politici.

Si è laureata alla Escuela de Cine del Uruguay e ha un master in sceneg-





giatura presso l'Universidad de La Laguna/CE-CAN. Come attrice, è stata membro del collettivo teatrale Telemando e ha partecipato a diversi progetti cinematografici. "Carmen Vidal Mujer Detective" (2020) è il suo lungometraggio di debutto come scrittrice, regista, attrice protagonista e produttrice, che ha prodotto con la sua casa di produzione EVACORP. Eva ha un gusto speciale per la commedia e i film che mescolano i generi. Attualmente vive a Buenos Aires (Argentina) dove sta sviluppando il suo prossimo film "Dinora Sin Dinero".

Eva Dans is a Uruguayan screenwriter, director and actress born in Montreal (Canada) in 1984 from two political exiles. She graduated from Escuela de Cine del Uruguay and has a master in Screenwriting at the Universidad de La Laguna/CE-CAN. As an actress, she was a member of the theatrical collective Telemando and she has taken part in several cinematographic projects. "Carmen Vidal Mujer Detective" (2020) is her feature length debut as a writer, director, main leading actress and producer, that has produced with her production company EVACORP. Eva loves comedy and films which mix genres. At the moment she lives in Buenos Aires (Argentina), where she is developing her next film "Dinora Sin Dinero".



IN THE SHADOWS

di Erdem Tepegöz
Turchia, 2020, 96'

Un drama distopico con elementi sci-fi. Con Numan Acar nel ruolo di protagonista. In una distopia di luogo e tempo indefiniti, dominata da tecnologia primitiva, un gruppo di persone è controllato da un sistema di sorveglianza onnipotente. Quando uno di loro contrae una misteriosa malattia, per paura di perdere il lavoro, cerca di contattare gli Ufficiali. Sorgono così dubbi sulla struttura in cui lavora: mettendo in discussione il sistema, egli arriva a conoscere le profondità di que-

sta struttura che è oscura meglio di quanto pensasse.

A dystopian drama with sci-fi elements. With Numan Acar as the leading actor. In a dystopia of undefined place and time, dominated by primitive technology, a group of people is being controlled by an omnipresent surveillance system. When one of them contracts a mysterious disease, out of fear of losing his job he tries to contact the Officials. Doubts arise about the structure he's working in. By questioning the system, he gets to know the depths of this structure which is dark better than he thought.

Erdem Tepegöz

È nato nel 1982. Laureato all'Università Dokuz Eylül, Dipartimento

di Economia. Ha studiato regia cinematografica a Praga. Ha viaggiato in tutto il mondo per realizzare molti



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

documentari.

Zerre (*The Particle*), il suo primo lungometraggio che ha scritto e diretto, ha vinto quasi 23 premi tra cui il miglior film Golden St. George al 35° Festival Internazionale del Cinema di Mosca e il film è stato proiettato in 30 paesi. Il regista ha ricevuto molti elogi dalla critica cinematografica per il suo cinema realista sociale.

Continua il suo master nel campo dell'antropologia. **Filmografia** *The Particle* (Zerre) (2012), *Coastliners* (KIYIDAKILER) (2016).

Erdem Tepegöz was born in 1982. Graduated from Dokuz Eylül University, Department of Economics. He studied film directing in Prague. He traveled all around the world for making many documentaries.

Zerre (*The Particle*), his first feature film that he had written and directed, won almost 23 awards including

Best Film Golden St. George at the 35th Moscow International Film Festival and the movie was screened in 30 countries. The director received many

praises from cinema critics on his social realist cinema. **Filmography** *The Particle* (Zerre) (2012), *Coastliners* (KIYIDAKILER) (2016).





INFINITE SEA

di Carlos Amaral
Portogallo, 2021, 79'

Screenplay Carlos Amaral **Cinematography** Jorge Quintela **Editing** André Guiomar **Production Design** Júlio Alves **Music By** Miguel Santos **Sound** Pedro Marinho Bernardo Bento **Producer** Rodrigo Areias Ricardo Freitas **Main Cast** Nuno Nolasco, Maria Leite, Paulo Calatré, António Durães, Pedro Galiza.

Mentre viaggia verso un nuovo pianeta, un uomo perso nel criosonno trova una donna con cui condivide il suo sogno. In un'esistenza parallela, Pedro cerca di introdursi in un esodo umano verso un altro pianeta. Mentre rimugina sui suoi sogni e sulla frustrazione di

essere rimasto solo, incontra Eva, che mette alla prova i suoi obiettivi. Finisce per cercarla in questo nuovo pianeta allagato, mentre cerca di venire a patti con il suo scopo.

While travelling to a new planet, a man lost in the cryosleep finds a woman who shares the same dream. Pedro tries to hack his way into joining a human exodus to another planet. While he dwells in his dreams and frustrations of being left behind he meets a woman who challenges his goals. Ultimately he discovers they are in fact sharing a submerged cryogenic dream, and ends up searching for her in this barren new home planet.

Carlos Amaral

(1982, Portogallo) è un premiato Visual Effects Artist, professore e regi-

sta con sede a Porto, Portogallo. È cresciuto in una piccola città facendo la sua strada nel cinema lavorando





nella post-produzione e dirigendo cortometraggi. È un collaboratore regolare di Bando à Parte Production Company e Infinite Sea è il suo primo lungometraggio, che ha diretto, scritto e in cui ha curato gli effetti visivi. **Filmografia** Infinite Sea (Mar Infinito) (2021), By Devils (Por Diablos) (2016), Far from Eden (Longe do Éden) (2013), Justino (2010).

Carlos Amaral (1982, Portugal) is an awarded Visual Effects Artist, Professor and Film Director based in Porto,



Portugal. Grew up in a small town making his way in film while work-

ing in post-production and directing shorts. He is a regular Bando à Parte Production company collaborator and Infinite Sea is his first feature film in which he directed, wrote and did vfx. **Filmography** Infinite Sea (Mar Infinito) (2021), By Devils (Por Diablos) (2016), Far from Eden (Longe do Éden) (2013), Justino (2010).





PLAYDURIZM

di Gem Deger
Inghilterra, 2020, 88'

Main cast Austin Chunn, Gem Deger, Issy Stewart, Christopher Hugh James Adamson, Jeff Fritz, Holden McNeill, **Produced by** Martin Raiman & Steve Reverand **Cinematography by** Cedric Larvoire **Production design by** Jitka Sivrova **Costume design by** Claudia Cazorla **Sound by** Petar Mrdjen **Makeup by** Marketa Feigl **Special effects makeup by** Vlad Taupesh & Josef Rarach

Quando un adolescente si trova intrappolato in una realtà distorta con il suo idolo sullo schermo, fa di tutto per essere posseduto da quest'uomo e ignora tutti i segnali di violenza.

Qualcosa succede. Qualcosa che persino i migliori di noi vorrebbero dimenticare. Ed è esattamente ciò che succede a Demir quando si sveglia, come una tela bianca, con il passato completamente dimenticato. Condividendo con un estraneo e il suo maiale domestico la sua nuova casa virtuale. Ma non potrebbe importargli di meno del black-out o della TVosità di questa realtà - perchè l'estraneo non gli è affatto estraneo - lui è Andrew, una visione di santità hollywoodiana nel corpo di un uomo, con una passione oscura. Accettando l'amicizia di questo uomo, Demir fa di tutto per essere posseduto e ignora tutti i segnali di violenza.

When a teenager finds himself in a glitchy reality with his on-screen idol, he does anything to be possessed by him but ignores



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

all the signs of violence. Something happens. Something the best of us would want to forget.

And that's exactly what Demir does when he wakes up like a blank canvas, with his entire past forgotten and a stranger with a pet pig sharing his new fancy display style home. But he couldn't care less about the blackout or the TVness of his reality, because the stranger is not strange at all - he is Andrew, a vision of Hollywood holiness in a man. And an unscrupulous auctioneer with a dark passion no less.

By accepting the hand of friendship extended by Andrew, Demir does everything he can to be possessed by this man and ignore the violent clues of how he got there.

Gem Deger

È un artista multimediale nato nel 1997 a Konak, in Turchia. Fanatico della cultura pop e dell'arte, ha anche girato diversi cortometraggi LGBT fatti in casa e video musicali nella sua patria prima di trasferirsi a Praga, in Repubblica Ceca, per sviluppare liberamente una forma di espressione più sovversiva e trovare i collaboratori essenziali con cui lavorare al suo primo lungometraggio PLAYDURIZM, una provocazione sulle linee sfocate della sua generazione tra realtà e arte, la sindrome del culto delle celebrità e la ricerca dell'accettazione di sé in una società censoria.

Gem Deger is a self-made multimedia artist born in 1997 in Konak, Tur-

key. A pop culture and art fanatic, he also shot several home-made short LGBT films and music videos in his homeland before moving to Prague, Czech Republic in order to develop freely a more subversive form of expression and find the essential collaborators to work with on his debut feature film PLAYDURIZM, a provocative take on his generation's blurred lines between Reality and Art, the celebrity worship syndrome and the pursuit of self-acceptance in a censorious society.





POST MORTEM

di Péter Bergendy
Ungheria, 2020, 115'

Script Péter Bergendy (story), Gábor Hellebrandt (story), Piros Zánkay (screenplay) **Cinematographer** András Nagy **Editor** István Király **Sound designer** Gábor Balázs **Music composer** Attila Pacsay **Set designer** Balázs Hujber **Costume designer** János Breckl **Creative producer** Gábor Hellebrandt **Producer** Ábel Köves, Tamás Lajos, Szupermodern Stúdió

Un fotografo post mortem e una bambina affrontano i fantasmi in un villaggio infestato dopo la prima

guerra mondiale. Innumerevoli fantasmi sono rimasti bloccati nel nostro mondo a causa della distruzione causata dalla prima guerra mondiale e dall'epidemia di influenza spagnola. Tomás, il fotografo itinerante post mortem, arriva in un villaggio infestato dopo aver incontrato una bambina orfana di dieci anni, Anna, durante il gelido inverno del 1918. Dopo aver sperimentato gli strani fenomeni soprannaturali, decide di indagare le intenzioni dei fantasmi. Anna accompagna l'esplorazione di Tomás attraverso tutti i suoi pericoli, mentre i fantasmi impazziscono di furia.

A post-mortem photographer and a child face ghosts in a haunted village, right after the First World War. As a result of the destruction caused by World War I and the Spanish Flu, countless spirits have become strand-

ed in our world. Tomás, the young, wandering, post mortem photogra-



pher, ends up in a small Hungarian village during the freezing winter of 1918, after meeting a ten year-old orphan girl, Anna. After a few supernatural events, he decides to investigate the ghosts' intentions and will find a way to get free of them. The little girl accompanies Tomás's exciting exploration through all its dangers, but they find no clear answers; all the while, the spirits wreak greater havoc as each moment passes.

Péter Bergendy

È un regista ungherese, nato nel 1964. Ha ricevuto la sua prima telecamera da suo nonno all'età di sei anni. Da quel momento il cinema è diventato parte della sua vita. Originariamente si è laureato in psicologia, dove ha scritto la sua tesi sulla psicologia del film horror. Per dieci anni è stato il caporedattore del numero ungherese della rivista German Cinema Magazine, ha lavorato come ricercatore accademico per l'Hungarian Film Institute, anche come montatore e regista nella televisione ungherese. Da 25 anni si



occupa di regia commerciale ungherese e internazionale, i suoi spot pluripremiati sono mostrati in tutto il mondo. Come regista, il suo primo lungometraggio, una commedia romantica intitolata 'Stop Mom Teresa!', è uscito nel 2004 ottenendo un riconoscimento nazionale e internazionale. Il suo noir sulla guerra fredda 'The Exam' (2011) ha vinto il New

Directors Gold Hugo al Chicago International Film Festival 2012. Il suo thriller successivo, "Trezor" (2018) è stato il primo film ungherese nominato per l'International Emmy Award nel 2020. **Filmografia** Stop Mom Teresa! (Állítsátok meg Terézanyut!) (2004), The Exam (A vizsga) (2011), Trezor (Trezor) (2018), Post Mortem (Post Mortem) (2020).



Péter Bergendy is a Hungarian director, born in 1964. He got his first camera from his grandfather at the age of six. From that moment film became part of his life. Originally graduated as psychologist, where he wrote his thesis on horror film psychology. For ten years he was the editor-in-chief of the Hungarian issue of German Cinema Magazine, he worked as academic researcher for the Hungarian Film Institute, also as editor and director in Hungarian television. For 25 years now he's been ditched in Hungarian and international commercial directing, his multiple award-winning commercials are shown across the world. As a director, his first feature film, a romantic comedy 'Stop Mom Teresa!' was released in 2004 achieving national and international recognition for him. His cold war spy film noir 'The Exam' (2011) has won New Directors Gold Hugo, in Chicago International Film Festival 2012. His next thriller, "Trezor" (2018) was the first ever Hungarian tv-film nominated for International Emmy Award in 2020. Currently Peter is working on his feature film 'Post Mortem' which is due to be finished by autumn 2020 – apparently the first Hungarian horror ever made. **Filmography** Stop Mom Teresa! (Állítsátok meg Terézanyut!) (2004), The Exam (A vizsga) (2011), Trezor (Trezor) (2018), Post Mortem (Post Mortem) (2020).



THE ALTERNATE

di Alrik Bursell
Usa, 2021, 87'

Writer/Director/Editor Alrik Bursell **Producer** Jeffrey Allard **Producer** Marcella Cortland **Cinematographer** Jason Joseffer **Composer** Kevin Kerrigan **Production Designer** Rob Riutta **Con** Jake/Alt-Jake: Ed Gonzalez Moreno, Kris/Alt-Kris: Natalia Dominguez, Peter: Johnny Gilligan, Juli: Jrue Blickman, Stevie: Syra McCarthy

Niente può tenerti al sicuro da te stesso. Il videografo Jake scopre un portale verso un'altra dimensione in cui

ha tutto ciò che ha sempre voluto: la versione perfetta di sua moglie Kris, la carriera cinematografica dei suoi sogni, e la figlia che non ha mai avuto. Jake inizia rapidamente a viaggiare avanti e indietro tra questi due mondi - spiando l'altro se stesso, innamorandosi dell'altra Kris e conoscendo sua figlia. Jake scopre presto che il suo sostituto non è così perfetto come sembra e decide di cambiare posto con lui e prendersi la bella vita per se stesso.

Nothing can keep you safe from yourself. The Alternate follows Jake, a videographer who discovers a portal to another dimension in which he has everything he has always wanted: the perfect version of his wife Kris, the filmmaking career of his dreams, and the daughter he never had.



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

Jake quickly starts traveling back and forth between these two worlds - spying on his other self, falling in love with the alternate Kris, and getting to know his daughter. Jake soon sees that his alternate is not as perfect as he seems and decides to change places with the alternate Jake and take the good life for himself.

Alrik Bursell

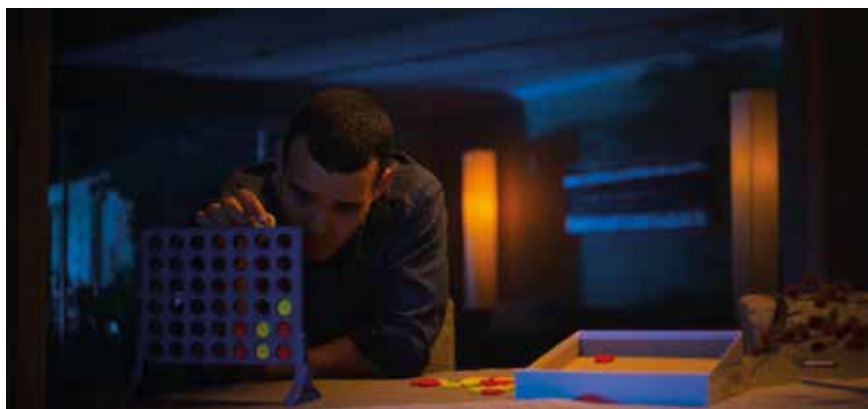


È un fotografo / editore / produttore freelance che ha lavorato su film e video aziendali. Ha diretto cinque cortometraggi tra cui Strange Thing, che ha partecipato a oltre 20 festival cinematografici in tutto il mondo. Alrik ha anche lavorato a video commerciali per marchi come la NFL, Comcast Xfinity e HBO. Alrik lavora attualmente come produttore di post-produzione alla Glass & Marker di Oakland, California. **Filmografia** The Alternate (2021), Parka (Short Film) Co-Director (2019), Conflict (Short Film) (2019), Cake (Short Film) (2018), The Rage (Short Film) (2017), Brother (Short Film) (2016), Strange

Thing (Short Film) (2014), i Naturally Gifted Athletes: It's a Band (Short Film) (2012), High Stakes (Short Film) (2009).

Alrik Bursell is a freelance shooter/editor/producer who's worked on feature films and corporate videos. He has directed five short films including Strange Thing, which played at over 20 film festivals worldwide. Alrik has also worked on commercial videos for brands such as the

NFL, Comcast Xfinity and HBO. Alrik is currently working as a Post Production Producer at Glass & Marker in Oakland, California. **Filmography** The Alternate (2021), Parka (Short Film) Co-Director (2019), Conflict (Short Film) (2019), Cake (Short Film) (2018), The Rage (Short Film) (2017), Brother (Short Film) (2016), Strange Thing (Short Film) (2014), i Naturally Gifted Athletes: It's a Band (Short Film) (2012), High Stakes (Short Film) (2009).





THE BOY BEHIND THE DOOR

di David Charbonier & Justin Powell
Usa, 2021, 88'

Whitewater Films Presents **In Association with** Kandoo Films Kinogo Pictures **Written & Directed by** David Charbonier & Justin Powell **Produced by** Rick Rosenthal Jim Hart Producers Ryan Scaringe, John Hermann, Ryan Lewis **Executive Producers** Bert Kern, Nick Morton, Howard Barish **Director of Photography** Julian Amaru Estrada, DFP **Production Designer** Ryan Brett Puckett

Edited by Stephen Boyer **Original Music by** Anton Sanko **Music Supervisor** Carter Armstrong **MakeUp Department Head** Gage Munster **Costume Designer** Brionna Rowe **Visual Effects Supervisor** Marc Steinberg

Dopo che Bobby e il suo migliore amico Kevin vengono rapiti e portati in una strana casa in mezzo al nulla, Bobby riesce a fuggire. ma capisce presto che non può abbandonare il suo amico. Una notte di terrore inimmaginabile attende il dodicenne Bobby e il suo migliore amico, Kevin, quando vengono rapiti mentre tornano a casa da scuola. Riuscendo a fuggire dai confini, Bobby naviga nei corridoi bui, pregando che la sua presenza passi inosservata mentre evita il suo rapitore ad ogni angolo. A peggiorare le cose è l'arrivo di un altro estraneo squilibrato, il cui misterioso



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

accordo con il rapitore potrebbe significare una condanna certa per Kevin. Senza mezzi per chiedere aiuto e chilometri di terre oscure in ogni direzione, Bobby intraprende una missione di salvataggio, determinato a scappare insieme a Kevin, vivo... o a morire provandoci.

After Bobby and his best friend Kevin are kidnapped and taken to a strange house in the middle of nowhere, Bobby manages to escape but soon realizes he cannot live his friend behind. A night of unimaginable terror awaits twelve-year-old, Bobby, and his best friend, Kevin, when they are abducted on their way home from school. Managing to escape his confines, Bobby navigates the dark halls, praying his presence goes unnoticed as he avoids his captor at every turn. Even worse is the arrival of another deranged

stranger, whose mysterious arrangement with the kidnapper may spell certain doom for Kevin. With no means of calling for help and miles of dark country in every direction, Bobby embarks on a rescue mission, determined to get himself and Kevin out alive...or die trying.

David Charbonier e Justin Powell

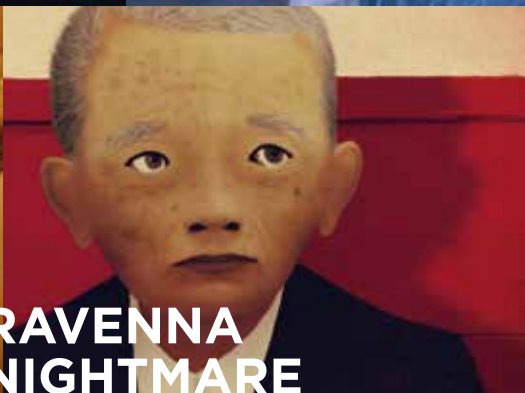
Sono amici da una vita oltre ad essere due registi emergenti del cinema horror. IFC Mid-



night ha pubblicato il loro debutto, *The Djinn*, all'inizio del 2021, mentre il loro seguito, acclamato dalla critica, *The Boy Behind the Door*, è uscito su Shudder a luglio.

David Charbonier and Justin Powell are life-long friends and two up and coming directors in the horror space. IFC Midnight released their feature debut, *The Djinn*, in early 2021 while their critically acclaimed follow-up, *The Boy Behind the Door*, was released on Shudder in July.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

In collaborazione con Circolo Sogni Antonio Ricci





A TALE BEST FORGOTTEN

di Tomas Stark
Svezia, 2020, 5'

Regista Tomas Stark **Sceneggiatura** Tomas Stark & Ashley Briggs **Poesia e voce** Helen Adam **Fotografia** Ashley Briggs **Musica** Sebastian Bergström **Sound design** Andrea Fantuzzi **Composizione** Johan Hansson **Costume Designer** Klara Stark

Un padre, una figlia e un uomo con la testa da cane. In una casa vicino a un fiume lamentoso, vivono un padre, sua figlia e un uomo con la testa da cane. Basato sulla ballata omicida di Helen Adam.

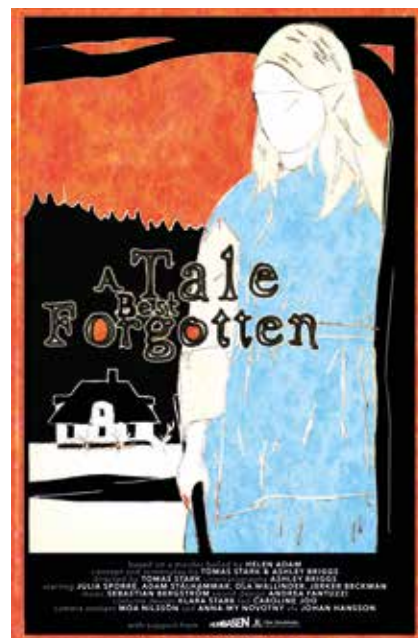
A man, his daughter and a dog-headed man. In a house by a river that lamented as it ran, lived a father and his daughter and the dog-headed man. Based on a murder ballad by Helen Adam.

Tomas Stark



È nato nel 1982 a Stoccolma. Si è laureato alla Stockholm Academy of Dramatic Arts nel 2017 con un Master in Sceneggiatura. Ha diretto diversi corti premiati. **Filmografia** A Tale Best Forgotten (2020), Deliria (2018), The Shadows Await (2017), Cassette (2013), Sensation Guardian Happy Home

(2011), Paperwalls (2008).





CUORE DI STREGA

di Marco Baroni
Italia, 2020, 7'

Prodotto da Bad Boar Films **In collaborazione con** TheGLAV **Cast** Artistico Stefano Gianino, Andrea Maggiolini, Jader **Soggetto e sceneggiatura** Marco Baroni **Fotografia** Luisa De Simone **Montaggio** Marco Baroni **Aiuto regia** Gianluca Brutto **Suono in presa diretta** Giancarlo Capo **VFX compositing** Alberto Abbate **Sound editor** Dario Lanzellotti

Un uomo accusato di stregoneria viene minacciato da una sinistra leggen-

da. Medioevo, la caccia alle streghe imperversa in Europa. Un uomo accusato di stregoneria si rifugia disperato in un bosco, ma il vero pericolo da cui fuggire è una sinistra leggenda, più minacciosa della realtà.

Middle Age, the witch hunt is spreading all over Europe. A man accused of sorcery finds shelter in the woods, but the true danger which he has to escape from is a sinister legend, more threatening that reality itself.

Marco Baroni

Regista e montatore, nasce a Roma nel 1981. Dopo le scuole superiori, scopre la passione per le riprese e il montaggio per gioco, realizzando parodie video. Il suo primo cortometraggio Intervista con il mostro (2006), è stato realizzato insieme ai



suoi amici per un concorso di cortometraggi dedicato al film Frankenstein Junior. Inaspettatamente, il suo corto viene selezionato, proiettato presso la Casa del Cinema di Roma e distribuito dalla 20th Century Fox H. E. come contenuto speciale della nuova edizione in DVD del film di Mel Brooks. La passione in lui cresceva e nel 2007, mentre lavorava come maschera in un multisala, decide di frequentare un corso di studi in produzione cinematografica. FILMOGRAFIA Cuore di strega (2021) XXL Salon (2019) Intervista con il mostro (2006).



IN THE SOIL

di Casper Kjeldsen
Danimarca, 2021, 14'

Produttore Sofie Odgaard **Produttore esecutivo** Eva Jakobsen, Katrin Pors, Mikkel Jersin **Produzione** Snowglobe **Sceneggiatura** Casper Rudolf, Emil Kjeldsen **Fotografia** Tobias Scavenius **Montaggio** Louis Bülov Bertelsen **Sound Design** Maar Falke Dollerup **Musica** Andreas Kildedal Westmark **VFX Artist** Christian Funder Hvistendal **Costumi** Sophia Ladegaard **Cast** Sandra Guldberg Kampp, Thomas Guldberg Madsen

La vita di Karoline viene stravolta quando suo padre, Kjeld, inizia a scavare una fossa nel loro giardino. I giorni seguenti si trasformano in un

incubo vivente mentre la fossa diventa una tomba e la terra, che appartiene alla famiglia da generazioni, trascina Kjeld sempre più in profondità.

KarolinÈs life is turned upside down when her father, Kjeld, manically starts digging a pit in their backyard. The following days turn into a living nightmare as the pit becomes a grave and the land, which has been in the family for generations, pulls Kjeld further and further down into the deep.



Casper Rudolf Kjeldsen

È un regista danese nato nel 1994. La sua ossessione cinematografica è il grottesco e i suoi film trattano il metafisico e il bizzarro. Come regista ha partecipato a diversi festival internazionali (Festival di Cannes, RIFF, Odense Film Festival, Morbido Fest, Nightmares Film Festival e molti altri) con i suoi cortometraggi: Red Lipstick, Blue Lips (2015), The Mare (2018), In the Soil (2021).



FALL OF THE IBIS KING

di Mikai Geronimo, Josh O’Caoimh
Irlanda, 2021, 10’

Sceneggiatura Josh O’Caoimh **Animazione** Mikai Geronimo, Giorgia Mckenna, Josh O’Caoimh, Charles-Henri Sanson **Music e Sound Design** Niall Delahan, Stephen Hennesy, Cathal Hughes, Karima Dillon **Musica** Samantha Sack, Alex Voytenko (Kyiv, Ukraine) **Cast** Sean Mcmanus, Ava Farrel, Eoin O’sullivan, Jack Mchugh, Anna Lawlor, Connor Mcnally, Aisling Smith

L’antagonista di un’opera oscura diventa sempre più instabile dopo l’im-

probabile ritorno dell’ex attore protagonista.

The antagonist of a dark opera becomes increasingly unsettled following the unlikely return of the former lead actor.



Mikai Geronimo

Regista irlandese specializzata in animazione. Si è diplomata alla National Film School, IADT dove ha co-diretto il suo film di tesi FALL OF THE IBIS KING insieme a Josh O’Caoimh.

Josh O’Caoimh

È un regista irlandese specializzato in animazione. Si è diplomato alla National Film School, IADT dove ha co-diretto il suo film di tesi FALL OF THE IBIS KING insieme Mikai Geronimo.



FAMILIAR

di David J. Ellison
Regno Unito, 2021, 10'

Regia e sceneggiatori David J Ellison **Produttori** David J Ellison, Mike Staniforth, Michael Keogh **Fotografia** Mike Staniforth **Montaggio** Andrew Mckee **Compositore** Andrew Henderson **Art Direction** Martin Butterworth **VFX** Sam Highfield **Costumi** Rebecca Chubsey **Makeup** Melanie Doyle

È il 1942, nei boschi bui della Pennsylvania, e Richard Mason è il Familiare di un'orribile antica creatura vampiresca che vive nelle viscere di una villa isolata. Ogni giorno deve portare alla creatura una nuova vittima perché si nutra e tollerare i suoi abusi fisici e mentali.



It is 1942, in the dark woods of Pennsylvania, Richard Mason is the Familiar to a hideous ancient vampiric creature living in the bowels of an isolated mansion. Every day he must bring a new victim for it to feed on and tolerate its physical and mental abuse.

David J. Ellison

Regista e sceneggiatore di film thriller e horror in stile minimalista e ad

elevato impatto visivo. Nel 2013 ha scritto e diretto *I Against I* per la Stray Dogs Films mentre nel 2008 ha vinto il San Diego Comic Con Award per miglior corto horror e suspense con *The Insane*. I film di David si concentrano sull'horror psicologico con attori e location minimaliste, per un'esperienza cinematografica più intima. È fortemente influenzato dal cinema muto e dai film asiatici, così come dall'horror classico di James Whale, Hammer Horror e qualsiasi film classico ambientato in luoghi minimalisti.





NATTEKAR (NIGHT GAMES)

di Henny Åman
Svezia, 2021, 9'

Regia e sceneggiatura Henny Åman
Produttore Adam Pal, Sara Högye
Costumi Sara Högye **Scenografia**
Sara Högye **Fotografia, Montaggio,**
Sound designer Edwin Wahlström
Music David Björkén

Una bambina gioca nella sua stanza mentre sua madre dà una festa. Vorrebbe essere da sola con la sua bambola preferita. Ma quando il suo desiderio si avvera e la sua bambola diventa umana, le cose diventano tutt'altro che divertenti.



A little girl plays in her room while her mum is having a party. She wishes she'd be alone with her favorite doll. But when her wish comes true and she meets her doll in human size it turns out to be anything but fun.

Henny Åman

(1993) è una sceneggiatrice, regista e attrice che vive a Stoccolma. Con una iniziale carriera nel teatro indipenden-



te, il suo background educativo combina studi universitari nelle arti e nelle discipline umanistiche con una formazione professionale nella produzione di film e nel giornalismo. I suoi interessi per la scrittura, l'arte visuale e la narrazione sono stati decisivi per il suo attuale interesse per la sceneggiatura e la regia, che le permette anche di attingere alle sue passate esperienze di lavoro sul palcoscenico e a vari incarichi nell'industria cinematografica (tra cui scenografia, coregia e recitazione). Attualmente sta lavorando a un progetto che esplora

le nozioni di realismo magico rivolto a un pubblico giovane. **Filmografia** Alva, Kom Tillbaka (2021) Night Games (2021) Håll Avstånd (2020).



RE-ANIMAL

di Rubén Garcerá
Spagna, 2021, 13'

Sceneggiatura Rubén Garcera **Re-
gia** Rubén Garcera **Sound design**
Rubén Garcera **Montaggio** Rubén
Garcera **Produttore** Rubén Garcera

Una serie di crimini sta devastando la città e c'è solo una persona in grado di trovare il colpevole: Toni Clues. Quando Mr. e Ms. Mendoza vengono uccisi, la loro famiglia decide di assumerlo. Ma il tempo è contro di lui: nuove vittime cominciano a comparire e della polizia non c'è alcuna traccia. Dovrà usare tutte le sue doti da segugio per cercare di risolvere il mistero: chi ci sarà dietro queste morti cruente?

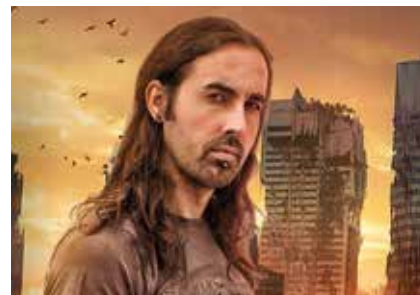


A series of crimes is devastating the city and there is only one person who is capable of finding the culprit: Toni Clues. When Mr. and Ms. Mendoza are murdered, their family decides to hire him. But time is against him as new victims begin to appear and the police are nowhere to be seen. He will have to use all

his track-hunting skills to try to solve the mystery: who is behind such gory deaths?

Rubén Garcerá

Nato negli anni ottanta, Rubén ha studiato Belle Arti all'Università di San Carlos (Valencia). Si è dedicato professionalmente all'animazione stopmotion come animatore/modelista per 6 anni.





ROADKILL

di Maria Lundström
Svezia, 2020, 9'

Cast Charlie: Märta Bejborn, Mother Jennifer: Marina Nyström, Forest child: Mirah Ragnesund **Sceneggiatura & Regia** Maria Lundström **Produttori** Elin Bennett & Hanna Hannerz-Simå **Assistente alla regia & casting** - Julia Boström **Fotografia** Christine Leuhusen **Tecnico del suono** Tove Lidman **Costumi & Scenografia** - Matilda Madeon **Mask** Simona Macuh **Montaggio** Maria Lundström & Elin Bennett **Compositore** Kenny Karlsson **Sound design** Klas Isaksson **Sound mix** Tove Lidman **Production manager** Kelly Wedin **Script** Kristina Levin Vinter

Sulla strada verso una festa per bambini, Charlie e sua madre rischiano di investire un bimbo che corre verso di loro. Questa è solo una delle tante cose strane e spaventose che accadono durante il viaggio. Roadkill è un cortometraggio surreale su come valutiamo la vita in modo diverso, attraverso la prospettiva di un bambino.

On their way to a children's party, Charlie and her mother almost hit a child running towards them on the road. That's only one of several strange and frightful things that happen to them along the way. Roadkill is a surrealistic short film about how we value lives differently, seen through a child's perspective.

Maria Lundström

Nata nel 1983, è una documentarista



svedese. Ha studiato Cultura, Società e Mediaproduzione all'Università di Linköping e fotografia all'Accademia Valand di Göteborg. Il debutto di Maria Lundström, "Where I see you now" (2019) è un collage poetico di ricordi, pensieri e sogni di due donne di generazioni diverse. Roadkill è il suo primo cortometraggio in coproduzione con la Swedish Television.



SURVIVERS

di Carlos Gómez-Trigo
Spagna, 2020, 6'

Cast: Stephanie Magnin, Maarten Dannenberg, Alex Moreu **Sceneggiatore:** Carlos Gómez-Trigo **Produttore:** Carlos Gómez-Trigo **Fotografia:** Marino Pardo **Direttore artistico:** Iván Pinilla **Editore:** David Castro González **Sound designer:** Alex Marais **Musica:** Christian Azuaje

La selezione naturale dice che solo chi si adatta può sopravvivere. E se gli esseri umani fossero diventati stupidi?

Natural selection says that only those who adapt will survive. What if humans have become stupid?



Carlos Gómez-Trigo

(Madrid, 1981) studia regia a Barcellona. Gira un cortometraggio scolastico, "Clase de baile", che ha vinto il Premio Giovane Artista di Castilla-La Mancha nel 2009. Nel 2008 va in In-



dia per lavorare a due documentari e poi si trasferisce a Madrid, dove lavora come produttore e regista di spot pubblicitari. Il suo precedente cortometraggio, Maelstrøm (2017), ha ricevuto più di 160 selezioni ufficiali in festival internazionali, vincendo diversi premi come miglior cortometraggio, regista, performance e sonoro. **Filmografia** Clase de baile (2009), Maelstrøm (2017), Survivors (2020).



THE AWAKENING OF THE INSECTS

di Stephanie Lansaue e Francois Leroy
Francia, 2021, 14'

Regia, Sceneggiatura, Scenografia, Animazione, Montaggio: Stephanie Lansaue and Francois Leroy **Musica:** Denis Vautrin **Suono, Mix:** Yann Lacan **Voci:** Wong Yuet Ying Eva, Lam Yu Fai, Kate Leung, Jackie Chan

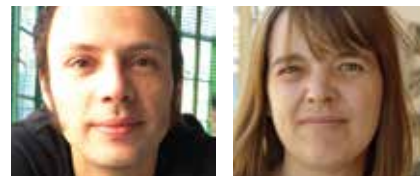
Hong Kong. Mr Lam è un anziano gen-

tiluomo che perde la memoria dopo la morte della moglie. Il 5 marzo, giorno del "risveglio degli insetti in letargo", riceve la visita inaspettata della vecchia Ms. Meng. Una esorcista taoista determinata a rincorrere i demoni che alloggiano nella testa del vecchio.

Hong Kong. Mr Lam is an old gentleman who loses his memory since the death of his wife. On March 5, the day of "the awakening of the hibernating insects", he receives the unexpected visit of old Ms. Meng. This Taoist exorcist is determined to chase the demons lodging in the head of the old man.

Stephanie Lansaue e Francois Leroy

Nel 2002, Francois e Stephanie hanno viaggiato in Asia per la prima volta. Hanno amato l'atmosfera così tanto che



hanno deciso di lavorare insieme al loro primo film 'Goodbye Mister Chu' che parla delle tradizioni vietnamite e del festival dell'anima perduta. Nel 2009, hanno realizzato 'Mei Ling', un film fantasy che si svolge a porte chiuse in un appartamento di Hong Kong. Sono seguiti altri tre cortometraggi sul Vietnam: Red River, Sông Hồng (2012), una cronaca sociale ambientata ad Hanoi, 'Cold Coffee' (2015), film intimo ed esasperante sul lato oscuro di Saigon, "Cadavre exquis" (2018), passeggiata visiva, olfattiva e acustica attraverso i vagabondaggi di un cane con un occhio solo nei vicoli di Hanoi. 'The awakening of the insects' è il loro sesto cortometraggio. Dal 2002, si dividono tra Parigi, Hanoi e Saigon.



TIO

di Juan J. Medina
Messico, 2021, 12'

Vfx Héctor Fausto **Montaggio:**Yadín Salmerón **Musica** Ruy Díaz, Edgar González García, Raúl Dávila **Suono** Odin Acosta **Animazione** Sergio Valdivia **Fotografia** Rita Basulto **Sceneggiatura, Produzione, Production Design, Regia** Juan J Medina

Nella sua prima giornata di lavoro come minatore, Martín, un adolescente presuntuoso apprenderà l'importanza dei rituali ed il rispetto per gli antenati.

On his first day of work as a miner, Martín, a cocky teenager will learn the importance of rituals and respect for ancestors.



Juan J. Medina

(19 novembre 1974, Messico) si è laureato presso la scuola di arti plastiche del UDG. Grazie alla co-direzione di "The Eighth Day, Creation" ha ottenuto diversi premi in festival nazionali e internazionali. Ha anche partecipato a una dozzina di produzioni come animatore e art director. Ha scritto e diretto il suo secondo cortometraggio "Cages" (2009) con il quale ha vinto diversi festival internazionali. Vincitore di 4 Arieles dall'Accademia Messicana di Arti e Scienze del Cinema, dal 2013 al 2015

è stato membro del National System of Creators of Art. Nel 2015 ha diretto il cortometraggio "ZIMBO" con il quale ha partecipato a più di 50 festival, vincendone dieci. Ha diretto il lungometraggio di animazione "Salma s Big Wish" che ha co-scritto nel 2012. Nel 2021 ha prodotto e diretto il cortometraggio "Tío", e sviluppa il suo debutto "Niño Carbón". **Filmografia** The eighth day, the creation (2000), Cages (2009), Zimbo (2015), Tio (2021).





**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

CONTEMPORANEA

SGUARDI SUL CINEMA ITALIANO E INTERNA- ZIONALE DEL PRESENTE

La sezione contemporanea è a cura di Mariangela Sansone

In stretta collaborazione con i principali distributori nazionali e internazionali, questa sezione, è strettamente connessa alle novità presentate nei maggiori mercati. In questa sezione presenteremo sia titoli italiani che internazionali, sia di lungo che di corto metraggio, film che per qualche motivo non possono essere inclusi nel concorso internazionale per motivi riconducibili alla natura del film, per la sua storia o il suo palmares, o per l'autore di cui, solitamente il festival ha seguito il percorso artistico e che necessita di una cornice diversa da quella della competizione pura e semplice.

"Nella figurazione filmica del mostrare e, al contempo, del guardare, non tutto appare nelle immagini, ma a volte è necessaria un'alterazione del-

la percezione visiva. La variazione va ricercata nel sottotesto, tra i fili della trama, tra i simboli nascosti, perché la visione fantasmica è una scrittura stratificata di immagini sovraimpresse, tra le quali si nascondono creature fantastiche e mondi immaginifici. Nella mia sezione, Contemporanea, ho voluto raccogliere opere che raccontano il lato oscuro di autori e registi che, attraverso la sperimentazione visiva, si spingono in un oltre filmico tracciando nuove mappature cinematografiche. Titoli distanti tra loro ma che rappresentano baluginii palpitanti nel cinema contemporaneo, perché raccogliendo l'insegnamento deleuziano: «l'immagine cinematografica raccoglie l'essenziale delle altre arti, ne è l'erede, è quasi il modo d'impiego delle altre immagini che converte in potenza quel che era soltanto possibilità». All'interno della sezione verranno presentati lavori che rappresentano la mappatura del tessuto cinematografi-



co del presente: *The Book of Vision*, di Carlo Hintermann, *La Scuola Cattolica*, di Stefano Mordini, *Where Are You*, di Riccardo Spinotti, *Adam*, di Pietro Pinto e i lavori di Igor Imhoff, *Dystopia* di Marco Bolognesi, un viaggio tra le ombre di un cinema trasfigurato, su sovrapposizioni fisionomiche e sfagli di materiale eidetico, concentrando lo sguardo verso un panorama emozionale sempre aperto, vibrante, su personaggi conturbanti, eccessivi nel senso dello straripamento delle facoltà dell'essere."

Mariangela Sansone

Tra i lungometraggi italiani: **THE BOOK OF VISION** di Carlo S. Hintermann, **LA SCUOLA CATTOLICA** di Stefano Mordini, **WHERE ARE YOU** di Riccardo Spinotti. Tra i titoli di cortometraggio è presente una selezione di cortometraggi di Igor Imhoff, **ADAM** di Pietro Pinto e il corto d'animazione **DYSTOPIA** di Marco Bolognesi.





ADAM

di Pietro Pinto
Italia, 2020, 15'

Sceneggiatore: Pietro Pinto **Produttori:** Leonardo Govoni, Pietro Pinto **Direttore della Fotografia:** Lorenzo Casadio Vannucci **Montatore:** Matteo Faccenda **Sound Design:** Fabio Vassallo e Giovanni Frezza **Musiche Originali:** Fabio Vassallo **Effetti visivi digitali:** Chromatica **Digital post production:** Grande Mela Digital Film **Art Director:** Giovanni Pinto **Distribuzione:** Premiere Film **Cast** Anthony Nikolchev, Francesca Inaudi, Pierse Stevens, Clark Renney

In un mondo distopico dove la morte non esiste più, Adam proclama la sua umanità rivendicando per sé la scelta

liberatoria di una vita mortale.

In a dystopian world where death no longer exists, Adam proclaims his humanity by claiming for himself the liberating choice of a mortal life.

Pietro Pinto

(1990) svolge i suoi studi universitari nei Paesi Bassi dove ottiene il suo BA in Arts and Culture presso l'Università di Maastricht. Studia inoltre presso Jerusalem SBF, la Sorbonne di Parigi, la Escuela Internacional de Cine y Television di Cuba e la San Francisco State University Film School, dove ha completato il suo MFA nel 2019. Il suo cortometraggio di laurea, Adam (2020), è stato presentato all'interno di vari festival internazionali, fra cui la 35° Settimana Internazionale della Critica di Venezia e il FEST — New Di-



rectors New Films Festival. Fra gli altri suoi lavori, i cortometraggi Rosita (2017), selezionato nell'ambito della rassegna I Love GAI all'interno della 74. Mostra del Cinema di Venezia, il documentario Jerusalem in Between (2018) che ha esordito al Jerusalem Film Festival, Icarus (2020) presentato al San Francisco Dance Film Festival, e The Golden Gate (2020), presentato al 35° edizione del Lovers Film Festival, al Wicked Queer Boston e al Festival Internazionale del Cinema di

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

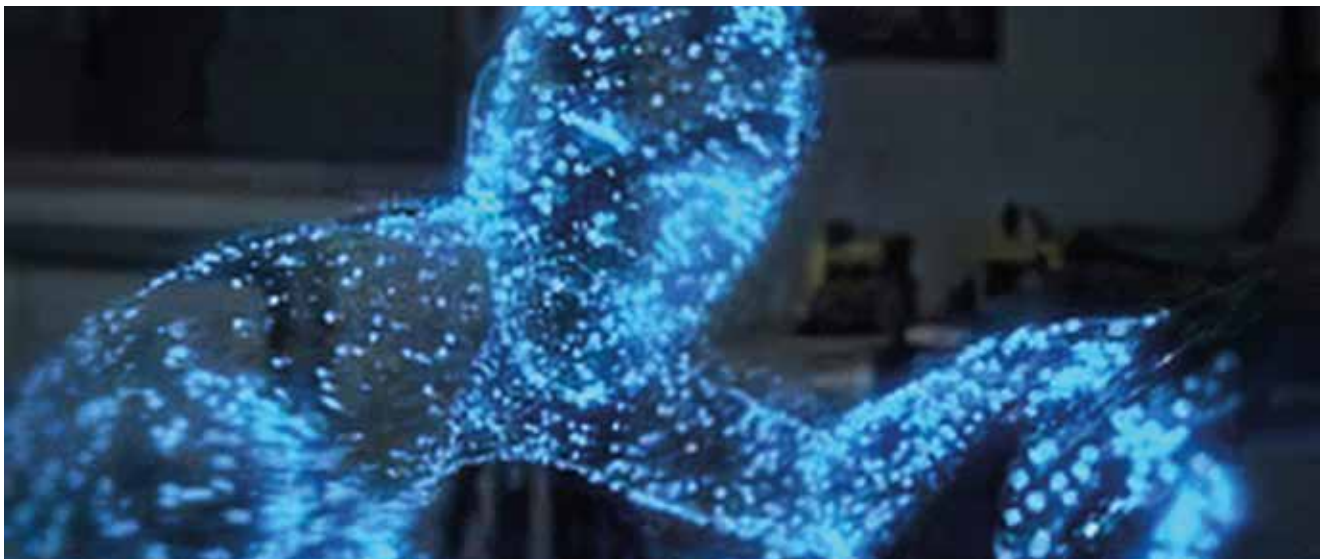
Salerno dove ha vinto una menzione speciale. Il suo ultimo film, *Upside Down Dancers*, ha appena avuto la sua premiere alla al Corto Lovere. Oltre al lavoro di regista, Pietro insegna presso il dipartimento di cinema della San Francisco Film School e del California Institute of the Arts. **Filmografia** *Upside Down Dancers* (2021), *The Golden Gate* (2020), *Adam* (2020), *Icarus* (2020), *Jerusalem In Between* (2018), *Rosita* (2017).

Pietro Pinto (1990) carried out his university studies in the Netherlands where he obtained his BA in Arts and Culture at Maastricht University. He also studied at Jerusalem SBF, the Sorbonne in Paris, the Escuela Internacional de Cine y Television in Cuba and the

San Francisco State University Film School, where he completed his MFA in 2019. His graduation short film, *Adam* (2020), was presented within various international festivals, including the 35th Venice International Film Critics' Week and FEST - New Directors New Films Festival. His other works include the short films *Rosita* (2017), selected as part of the I Love GAI festival at the 74. Venice Film Festival, the documentary *Jerusalem*

In Between (2018) which premiered at the Jerusalem Film Festival, *Icarus* (2020) presented at the San Francisco Dance Film Festival, and *The Golden Gate* (2020), presented at the 35th edition of the Lovers Film Festival, *Wicked Queer Boston* and the Salerno International Film Festival where it won a special mention. His latest film, *Upside Down Dancers*, just had its premiere at Corto Lovere. In addition to his work as a director, Pietro teaches at the film department of the San Francisco Film School and the California Institute of the Arts. **Filmography** *Upside Down Dancers* (2021), *The Golden Gate* (2020), *Adam* (2020), *Icarus* (2020), *Jerusalem In Between* (2018), *Rosita* (2017).





I CORTI DI IGOR IMHOFF

Planets (9'16)

Regia, Anim., Musica Igor Imhoff
Dall'idea di realizzare una versione grottesca del Piccolo Principe, Planets diventa il racconto simbolico di uno spaccato dell'universo, ispirato ai molteplici stati dell'essere di René Guénon, il controverso filosofo, esoterista e intellettuale francese attivo nella prima metà del XX secolo. Un viaggio a ritroso e un allontanamento dalla memoria. Il suono, collante del tutto, si caratterizza per la ripetitività ossessiva come il segno sulla parete che si reitera e regola le azioni del cosmo.

Bleed (4'40)

Regia, Anim. Igor Imhoff
Musica Lunakid (Konstantin Dellos)
Bleed è il racconto di una porzione di un tempo oscillante. Dalle ceneri della ennesima caduta, una civiltà rinasce distinguendosi con i propri simboli ed evolve fino a quando, raggiunto l'apice, tutto crolla rivelando così i nervosismi, la violenza latente e dichiarata, il conseguente costo umano, sociale e ambientale di una corsa dalla irrimediabile conclusione e incapace di offrire una reale via di fuga.

Hypnogram (15'36)

Regia, Anim., Musica Igor Imhoff
Un ipnogramma è un grafico che rappresenta le fasi del sonno in funzione del tempo. È stato sviluppato

come un modo semplice per presentare le registrazioni dell'attività delle onde cerebrali da un elettroencefalogramma durante un periodo di sonno.

Realizzato in occasione di una performance video interattiva realizzata nel castello di Barletta, Hypnogram è un omaggio all'opera "Quando l'occhio Trema" di Paolo Gioli. Un occhio, degli occhi leggono e rileggono il mondo fino a controllarlo.

Percorso #005 (6'22)

Regia, Anim., Musica: Igor Imhoff
Un piccolo viaggio immersivo dentro delle pitture animate dominate da figure e segni primordiali.

Path0a1406 (2'45)

Regia, Anim., Musica: Igor Imhoff
Un percorso di segni tridimensionali raccontato attraverso il viaggio di un piccolo seme.

Percorso#0007 (5'02)

Regia, Anim., Musica: Igor Imhoff
Nato per soddisfare la curiosità di vedere dei disegni muoversi è la storia di un viaggio notturno tra segni e memorie.

Percorso#008 (5'35)

Regia, Anim., Musica: Igor Imhoff
Quando tutto è ormai avvolto dalla nebbia e dall'oscurità della memoria il gioco delle figure si alterna in un mondo in cui i segni e le figure sono ormai offuscati. Solo una piccola scintilla permette ad una bambina di intraprendere un imprevedibile percorso.

IGOR IMHOFF

Artista indipendente che si occupa prevalentemente di immagine in movimento e sperimentazione video. Sviluppatore di videogiochi e artista digitale. L'immagine

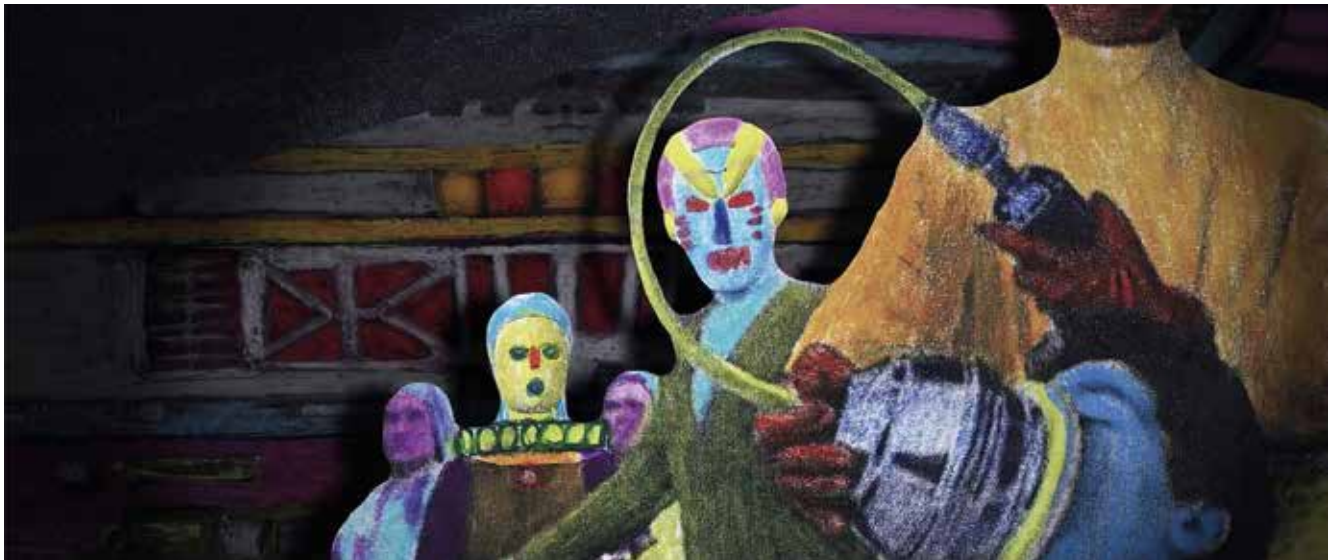
in movimento, i metodi per preservare la memoria, la passione per gli elementi simbolici e antropologici primitivi sono coniugati alla pratica digitale di Igor Imhoff attraverso l'animazione, la programmazione di algoritmi, le installazioni interattive, il teatro, il video mapping e la creazione di ambienti virtuali. L'attività artistica vanta numerose mostre e la partecipazione ad importanti festival dedicati alla sperimentazione video ed alla animazione.

La produzione, rivolta al digitale, relaziona competenze artistiche come pittura, video, animazione e musica, che negli ultimi tempi sono confluite nell'interattività e nel videomapping. Numerose le mostre e le partecipazioni a festival in Italia e all'estero (tra queste "Bevilacqua La Masa" Galleria san Marco, Vene-

zia ; Triennale di Milano; "Galleria A+A", Venezia; Rassegna Video Arte DVDrops, Hong Kong, Bologna, Ferrara, OCT Contemporary Art Terminal Shanghai, Museu Belas Artes de São Paulo, ecc.), festival di cinema e animazione come Clermont Ferrand, Annecy, Animateka, Animamudi, ricevendo anche importanti riconoscimenti.

Tali attività hanno portato a collaborazioni con Università Ca Foscari, Ca Foscari Cinema, Scuola Internazionale di Comics e Istituto Europeo Di Design (IED) e Accademia di belle arti di Venezia Collabora con "La Fabbrica del Vedere" dell'Archivio Carlo Montanaro a Venezia. È docente di animazione e modellazione 3d presso la "Scuola Internazionale di Comics" di Padova.





DYSTOPIA

di Marco Bolognesi
Italia, 2021, 15'

Una produzione Bomar Studio **Scritto e diretto da** Marco Bolognesi **Musica** Riccardo Nanni **Voci femminili** Fabiola Ricci Susanna La Polla De Giovanni **Animatore 2D e VFX** Pasquale D'Amico **Grafiche** Marco Lombardo **Titoli** Monica Piazza **Color Design** Undervilla Productions **Animazione intro** Frame24 **Sound Design** Riccardo Nanni Lorenzo Confetta @7 Floor S.a.S. **Sound Mixing** Riccardo Nanni Daniele Bagnoli @Bagnoli Bross **Produttore Esecutivo** Barbara Di Micco **Supervisore di produzione** Giusi Santoro **Pre-produzione e Sviluppo**

Raffaello Rossini

George Hellas, dopo una triste infanzia e un incidente tragico, diventa un robot. Attraverso voci, ricordi, immagini il film ripercorre la vita di George ed i suoi traumi, che lo portarono a togliersi la vita e a venire riconfigurato nel corpo di un robot, con un cervello positronico, che però ancora racchiude delle memorie del suo passato umano.

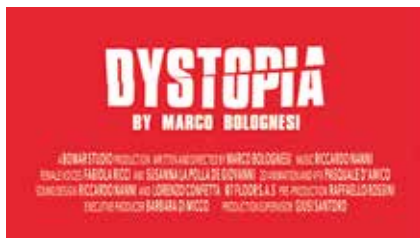
George Hellas, after a sad childhood and a tragic incident, becomes a robot. Through voices, memories and photos the film recounts George's life and his traumas, that

brought him to his death and then being reprogrammed inside the body of a robot with a positronic brain, that still contains the memories of his human past.

Marco Bolognesi



È un artista multidisciplinare e un regista di cinema sperimentale. Ha vinto numerosi riconoscimenti per i propri lavori fotografici e audiovisivi, tra cui l'Artist in Residence Award presso l'Istituto di Cultura Italiana a Londra (2002), il Canadian Cinematography Award (CaCA, Toronto, Canada, 2020), il premio per il miglior



corto all'AltFF Alternative Film Festival di Toronto (2020) e il Best sci-fi Award al The Indie Short Film Competition (Fort Lauderdale, Florida, U.S.A., 2008). Inoltre viene presentato alla Festa del Cinema di Roma e al Festival Internazionale del Cortometraggio di Clermont-Ferrand. Nel 2009 pubblica Protocollo insieme a Carlo Lucarelli, un romanzo grafico cyberpunk edito da Einaudi. Come artista, negli anni, Marco Bolognesi ha esposto le proprie opere in tutto il mondo. Le sue foto e installazioni sono state esposte al Festival di Fotografia Europea (Reggio Emi-

lia, 2012), al Month of Photography (Vienna, 2012), alla Biennale Fin del Mundo (Mar del Plata & Valparaíso, 2014), al Kunst Meran (2014), alla Biennial Italy-China (2012, 2014, 2015, 2016), all'International Biennial of Curitiba (2017), al MACRO (Roma, 2019). I suoi lavori appaiono anche in importanti collezioni pubbliche come la Collezione Farnesina e collezione permanente del Museo Oscar Niemeyer. **Filmografia** Giustizia e Verità (1996), Il Partito del Silenzio (1997), Black Hole (2008),



Propaganda Republic (2008), Blue Unnatural (2017), Parallelism (2021).

Marco Bolognesi is a multidisciplinary artist and a sperimental film director. He has won many awards for his photographic and audiovisual works, among those the Artist in Residence Award by the Istituto di Cultura Italiana a Londra, the Canadian Cinematography Award (CaCA, Toronto, Canada, 2020), the award for the best short at the AltFF Alternative Film Festival in Toronto (2020) and the Best sci-fi Award at The Indie Short Film Competition (Fort Lauderdale, Florida, U.S.A., 2008).

In 2009 he wrote with Carlo Lucarelli Protocollo, a cyberpunk graphic novel, published vy Einaudi. As an artist, in the years, Marco Bolognesi has shown his works all over the world. His photos and installations have been shown at

the Festival di Fotografia Europea (Reggio Emilia, 2012), at Month of Photography (Vienna, 2012), at Biennale Fin del Mundo (Mar del Plata & Valparaíso, 2014), at Kunst Meran (2014), at Biennial Italy-China (2012, 2014, 2015, 2016), at International Biennial of Curitiba (2017), at MACRO (Roma, 2019). His works also belong to important public collections such as Collezione Farnesina and the permanent collection at Museo Oscar Niemeyer. **Filmography** Giustizia e Verità (1996), Il Partito del Silenzio (1997), Black Hole (2008), Propaganda Republic (2008), Blue Unnatural (2017), Parallelism (2021).





LA SCUOLA CATTOLICA

di Stefano Mordini
Italia, 2021, 106'

Attori Benedetta Porcaroli, Giulio Pranno, Emanuele Maria Di Stefano, Giulio Fochetti, Leonardo Ragazzini, Alessandro Cantalini, Andrea Lintozzi, Guido Quaglione, Federica Torchetti, Angelica Elli, Gianluca Guidi, Luca Vergoni, Corrado Invernizzi, Francesco Cavallo, Fabrizio Gifuni, Valentina Cervi, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca
Sceneggiatura Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini
Fotografia Luigi Martinucci **Montag-**

gio Massimo Focchi, Michelangelo Garrone **Produzione** Warner Bros. Entertainment Italia e Picomedia **Distribuzione** Warner Bros

Istituto religioso maschile della Roma bene. Qui gli studenti, figli della borghesia romana, vengono educati al meglio per un radioso domani, schermati dalla decadenza della civiltà.

I genitori sono convinti che nella scuola i loro figli possano vivere al di fuori dal caos che scuote gli anni Settanta, convinzione cancellata a uno dei più efferati crimini di cronaca nera.

A men's religious institute in Rome affluence: here the students, sons of the Roman bourgeoisie, are educated to the best of their ability for a radiant tomorrow, shielded from the decadence of civilisation.

Parents are convinced that in the school their children can live outside the chaos that shakes the seventies, a conviction erased by one of the most heinous crimes of Italy's recent history.

Stefano Mordini

Regista. Nel 1990 approda nel mondo del cinema come produttore esecutivo. Sei anni dopo, il suo esordio dietro la macchina da presa, il cortometraggio "I ladri", partecipa alla cinquantatreesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2002 diviene docente del corso di laurea "Scrivere per il cinema" presso lo IULM di Milano. Il suo esordio nel lungometraggio avviene nel 2005 con "Provincia meccanica", in concorso al cinquantacinquesimo Festival di Berlino. Tra le sue

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE



passioni, Charles Mingus e il ciclismo. **Filmografia** La tempesta (1998), Paz '77 (2001), L'allievo modello (2002), Essere Claudia Cardinale (2005), Provincia meccanica (2005), Il confine (2007), Acciaio (2012), Pericle il nero (2016), Il testimone invisibile (2018), Gli infedeli (2020), Lasciami andare (2020), La scuola cattolica (2021).

Director. In 1990 he entered the world of cinema as an executive producer. Six years later, his debut behind the camera, the short film "I ladri" (The Thieves), participated in the 53rd Venice International Film Festival. In 2002 he became a lecturer on the degree course "Writing for Cinema" at IULM in Milan. His feature film debut came in 2005 with "Provincia meccanica", in competition at the 55th Berlin Film Festival. His passions include Charles Mingus and cycling. **Filmography** La tempesta (1998), Paz '77 (2001), L'allievo modello (2002), Essere Claudia Cardinale (2005), Provincia meccanica (2005), Il confine (2007), Acciaio (2012), Pericle il nero (2016), Il testimone invisibile (2018), Gli infedeli (2020), Lasciami andare (2020), La scuola cattolica (2021).





THE BOOK OF VISION

di Carlo S. Hintermann
Italia / GB / Belgio, 2020, 95'

Script Carlo S. Hintermann, Marco Saura **with** Charles Dance, Lotte Verbeek, Sverrir Gudnason, Isolda Dychauk, Rocco Gottlieb, Justin Krovkin, Filippo Nigro **Director of Photography** Joerg Widmer **Production Design** David Crank **Costume designer** Mariano Tufano **Art director** André Fonsny **Scenography** David Crank **Editing** Piero Lassandro **Music** Hanan Townshend **in collaboration with** Federico Pascucci **Live sound** Henri Morelle **Sound Design** Giuseppe D'Amato, Stefano Grosso

Eva (Lotte Verbeek), una giovane e promettente dottoressa, abbandona la sua carriera per immergersi nello studio della storia della medicina e mettere in discussione tutto: la propria natura, il proprio corpo, la propria malattia e un destino che sembra segnato. Johan Anmuth (Charles Dance) è un medico nella Prussia del Settecento, in bilico tra nuove spinte razionaliste e antiche forme di animismo. Book of Vision è il manoscritto capace di intrecciare le loro esistenze in un vortice ininterrotto. Lontano dall'essere un testo scientifico, il libro contiene le speranze, le paure e i sogni di più di 1800 pazienti: il medico prussiano sapeva come ascoltarli e il loro spirito vaga ancora tra le pagine, dove vita e morte fanno entrambe parte di un unico flusso. La storia di Anmuth e dei suoi pazienti darà così a Eva la forza per vivere appieno la propria vita, comprendendo che niente si esaurisce nel proprio tempo.

Eva, a promising young doctor, leaves her brilliant career to study History of Medicine in a remote university. Now is the time for her to call everything into question: her nature, her body, her illness, and her sealed fate. Johan Anmuth is an 18th-century Prussian physician in perpetual conflict between the rise of rationalism and ancient forms of animism. The Book of Vision is a manuscript that sweeps these two existences up, blending them into a never-ending vortex. Far from a proper scientific text, the book contains the hopes, fears, and dreams of more than 1800 patients. Dr. Anmuth truly knew how to listen to his patients, whose spirits still wander through the pages, life and death, merging in a continuous flow. The story of Anmuth and his patients inspire Eva to live her life to the fullest. Nothing expires in its time. Only what you desire is real, not merely what happens.



Carlo S. Hintermann

È un regista e produttore Italiano e Svizzero. Dopo aver studiato percussioni classiche, filosofia e storia del cinema in Italia si trasferisce negli Stati Uniti dove studia regia cinematografica. Qui realizza una serie di cortometraggi e lavora come regista e coordinatore di seconda unità. Inizia la sua carriera di documentarista realizzando insieme a Luciano Barcaroli, Gerardo Panichi e Daniele Villa il film *Rosy-fingered Dawn: A Film on Terrence Malick* (Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, 2002). Segue *Chatzer: Inside Jewish Venice* (Torino Film Festival, 2004) e *The Dark Side of the Sun* (Festa del Cinema di Roma, Extra – Menzione speciale premio Enel Cuore, 2011) che indaga la relazione tra immagini dal vero e animazione. Dirige anche il corto di animazione *H2O* (Annecy Animated Film Festival, 2007). Produce e dirige l'unità italiana del film di Terrence Malick *The Tree of Life* (Palma d'oro al Festival di Cannes, 2011) rafforzando

ulteriormente la sua collaborazione con Malick. Nel 2013, dirige lo spot per la Giornata Mondiale Delle Malattie in collaborazione con Annie Lennox e gli Eurythmics. Successivamente dirige anche lo spot per la campagna del 2015. Il suo film *The Book of Vision*, per cui Terrence Malick è produttore esecutivo, apre La Settimana della Critica all'interno della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2020. Il film viene selezionato in molti altri festival tra cui Sitges, Pingyao, Festival du Nouveau Cinéma - Montreal, e Warsaw Film Festival dove è il film d'apertura.





WHERE ARE YOU

di Riccardo Spinotti,
Valentina De Amicis
USA, 2021, 92'

Director Riccardo Spinotti, Valentina De Amicis **Cast** Camille Rowe, Irakli Kvirikadze, Madeline Brewer, Anthony Hopkins, Ray Nicholson, Angela Sarafyan, Mickey Sumner, Melora Walters, Christopher Ashman, Brad Greenquist, Rita Taggart, Juliette Labelle, Elensio, Mariana Downing, Jamie Frazier **Producer** Marcella Spinotti, Dante Spinotti, Kyle Stroud, Rocco Bovo, Heather Kritzer **Executive producer** Markus Bishop-Hill ,

Stephanie Rennie **Co-producer** Matt Handy , Matteo Jenkinson , Enrico M. Manes , Harlan Steinberger **Production designer** Lasha Zambakhidze **Cinematography** Dante Spinotti **Editing** Rocco Bovo , Kyle Stroud **Sound** Christina Gonzalez **Sound Designer** Domenic Orsi **Music** Leonardo Milani **Costumes** Colleen Atwood **Original screenplay** Riccardo Spinotti , Valentina De Amicis , Matt Handy **Casting Director** Arlie Day **Production** Wildcat Attack , Carte Blanche **World Sales** Red Sea Media

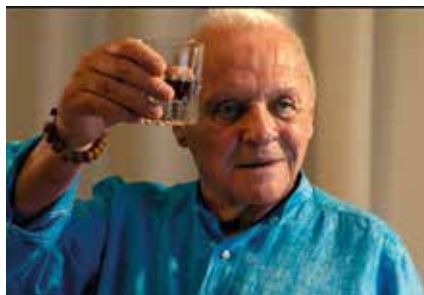
Un fotografo che attraversa una fase di declino artistico scarica l'aggressività sulla fidanzata artista. Quando lei scompare in modo enigmatico, lui intraprende una discesa nel proprio subconscio, in una spirale di mistero e follia alla ricerca tanto della donna quanto di se stesso.

A photographer in artistic decline takes out his aggression on his artist girlfriend. When she disappears in an enigmatic way, he embarks on a descent into his subconscious, in a spiral of mystery and madness in search of both the woman and himself.

Riccardo Spinotti

(1986) è cresciuto tra l'Italia e Santa Monica, in California. Ha frequentato la New York University prima di entrare all'American Film Institute di Los Angeles, dove si è diplomato in regia nel 2012. Ha diretto diversi cortometraggi, tra cui la sua tesi che è stata selezionata e proiettata presso la Directors Guild of America nel 2012.

Riccardo Spinotti (1986) grew up between Italy and Santa Monica, California. He attended New York Uni-



versity before entering the American Film Institute in Los Angeles, where he graduated in directing in 2012. He has directed several short films, including his thesis, which was selected and screened at the Directors Guild of America in 2012.

Valentina De Amicis

(1979) si è laureata in cinema nel 2004 presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dal 2006 ha lavorato come assistente alla regia tra Los Angeles, New York e Roma, collaborando a numerosi film, spot pubblicitari e lavori televisivi tra cui il film di Woody Allen *To Rome with Love*. **Filmografia** *Now is everything* (2019), *Where are you* (2021).

Valentina De Amicis (1979) graduated in cinema in 2004 at the University of Rome La Sapienza. Since 2006, she has worked as an assistant director between Los Angeles, New York and Rome, collaborating on numerous films, commercials and television productions, including Woody Allen's *To Rome with Love*. **Filmography** *Now is everything* (2019), *Where are you* (2021).





**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

EVENTO NOTTE HALLOWEEN



IL MOSTRO DELLA CRIPTA

di Daniele Mischia
Italia, 2021, 110'

Sceneggiatura Antonio Manetti, Marco Manetti, Alessandro Pondi, Paolo Logli **Attori** Lillo, Tobia De Angelis, Amanda Campana, Nicola Branchini, Chiara Caselli, Giovanni Calcagno, Eleonora De Luca, Gianluca Zaccaria, Riccardo Livermore, Ludovico Girardello, Gisella Burinato **Distribuzione** Vision Distribution **Produzione** Mompracem e Vision Distribution,

in collaborazione con Sky e Timvision con il contributo dell'Emilia-Romagna Film Commission

È il 1988 e il giovane Giò (Tobia De Angelis), nerd poco più che adolescente, sfogliando l'ultimo numero del suo fumetto preferito, "Squadra 666 - Il Mostro Della Cripta", scritto e disegnato da uno dei suoi idoli, Diego Busirivici (Lillo Petrolo), si accorge di alcune analogie tra la storia raccontata in quelle pagine e gli atroci avvenimenti che stanno seminando morte e terrore nel paesino in cui vive. Un inquietante mistero condurrà Giò e il suo strampalato gruppo di amici in un'avventura fuori dal comune.

It's 1988 and the young Giò (Tobia De Angelis), a nerd who is little more than a teenager, leafing through the latest issue of his favourite comic

book, "Squadra 666 - Il Mostro Della Cripta", written and drawn by one of



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE

his idols, Diego Busirivici (Lillo Petrollo), notices some similarities between the story told in those pages and the atrocious events that are spreading death and terror in the small town where he lives. A disturbing mystery will lead Giò and his bizarre group of friends on an unusual adventure.



Nel 2016 inizia le riprese della sua opera prima The end? L'inferno fuori, uno zombie movie prodotto da Mompracem e Rai Cinema, uscito nell'estate 2018.

Screenwriter and Director specialized in "genre" Cinema, he has become a master of horror, action, thriller Cinema. Daniele Mischia was born in Rome on 13 February 1985. He attended directing and screenwriting courses at the Griffith Academy of Cinema and Television. Genre cinema has always been his greatest passion. Over the years he has developed the skills that allow him to stage the various genres of cinema such as: horror, action, thriller and noir without ever being demoralised by low-budget. In 2013 he began working alongside Manetti Bros. as a camera operator

and second unit director on the TV series Il Commissario Rex 7 and 8 and the fifth season of L'Ispettore Coliandro. In 2016 he began filming his debut feature The end? L'inferno fuori, a zombie movie produced by Mompracem and Rai Cinema, released in summer 2018.



Daniele Mischia

Sceneggiatore e Regista specializzato nel Cinema "di genere", è diventato un maestro del Cinema horror, azione, thriller. Daniele Mischia nasce a Roma il 13 Febbraio 1985. Frequenta i corsi di regia e sceneggiatura presso l'Accademia di Cinema e Televisione Griffith. Il Cinema "di genere" è sempre stata la sua più grande passione. Mischia negli anni sviluppa le capacità che gli permettono di mettere in scena i vari generi del cinema come: horror, azione, thriller e noir senza mai farsi demoralizzare dal low-budget. Nel 2013 comincia a lavorare al fianco dei Manetti Bros. come operatore mdp e regista di seconda unità, nelle serie tv Il Commissario Rex 7 e 8 e L'Ispettore Coliandro STAGIONE V.





**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

OTTOBRE GIAPPONESE

In collaborazione con A.S.C.I.G. Associazione per gli Scambi Culturali tra Italia e Giappone

DANTE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE

Otto cineasti asiatici omaggiano il Sommo poeta: Murata Caori, Duanmu Junqing, Yano Honami, Huang Wenrui, Shibuta Naoaki, Sijia Luo, Song Yungsung, Yewon Kim

Ed elli a me: "Se tu segui tua stella non puoi fallire a glorioso porto, se ben m'accorsi ne la vita bella

Otto giovani registi asiatici, accomunati dall'essersi formati e dal lavorare in Giappone, si cimentano con Dante Alighieri, realizzando altrettanti cortometraggi con la tecnica dell'animazione. Un eccezionale incontro tra Ravenna e il Giappone grazie al Divino Poeta, reso possibile dalla collaborazione fra ASCIG e Yamamura Koji, già ospite del fe-

stival negli anni passati. Un incontro che si rafforza nel rimando delle colonne sonore, i cui brani sono stati composti da autori italiani, alcuni già affermati, come Carlo Forlivesi e Dennis Zardi, altri giovani promesse allievi dell'Istituto Verdi di Ravenna. Prodotta da Hiromi Yamada, questa rassegna accompagna lo spettatore in un viaggio attraverso sensibilità e tecniche assai diverse, dalle atmosfere sognanti e rarefatte di Vita Nuova di Yewon Kim alla rilettura moderna del XV canto dell'Inferno e dell'incontro fra Dante e il di lui maestro in Siete voi qui, Ser Brunetto? di Honami Yano, passando per il lento e doloroso incedere attraverso il Purgatorio in Nella forma del Quinto di Sijia Luo. L'evento, introdotto da Marco Del Bene comprenderà anche brevi videomessaggi degli autori e dello stesso Yamamura.

In collaborazione con:

Yamamura Koji, Università di Belle arti di Tokyo, Istituto superiore di studi musicali "Giuseppe Verdi", Sapienza Università di Roma, Master in traduzione.



Vita Nuova

di Yewon Kim
Corea, 4'11



Yewon Kim

Nata in Corea del Sud, si è laureata in cinema di animazione presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arti di Tokyo. Attualmente insegna Cultura dell'animazione presso l'omonima Facoltà dell'Università internazionale di Kibi. Tra i suoi lavori di animazione, *Little Sweetheart* (2010), *LANGUAGE* (2011), *My Frame* (2013) e *Everyday Sins* (2014)





Nella forma del Quinto

di Sijia Luo
Cina, 1'45

Sijia Luo

Nata a Guangdong in Cina, si è trasferita in Giappone nel 2016. Si è dottorata in cinema di animazione presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo nel 2020. Attualmente lavora come creatrice e produttrice di film di animazione. Ha ottenuto riconoscimenti nei festival di animazione in Cina, USA e in Germania, tra cui il premio speciale della giuria del Feinaki Beijing Animation Week nel 2020. Ha partecipato alla RAM PRACTICE 2021 EXHIBITION a Tokyo, concorso internazionale di computer grafica su invito nel 2021. È particolarmente interessata a incorporare elementi di arte non visuale nelle sue opere.
www.sijia-luo.com



More, More

di Huang Wenrui
Cina, 1'56



Huang Wenrui

Nata in Cina nel 1991, si è diplomata all'Accademia di belle arti di Xi'an. Si è trasferita in Giappone nel 2014 e ha conseguito il dottorato in cinema di animazione presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo nel 2017. Tra i suoi lavori si segnalano Ombrello del 2016, e South Forest del 2017 che è stato premiato al Festival del Film Animazione di Hiroshima. Attualmente lavora in una società di produzione di cinema di animazione, continuando a creare la sue opere indipendenti.



Checker checker (Dante)

di Naoki Shibuta
Giappone, 2'36

Naoki Shibuta

Nato in Giappone nel 1985. Si è dottorato in cinema di animazione presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo. Lavora attualmente come realizzatore e regista di animazione commerciale. Quello che più lo affascina sono gli spazi vuoti, la metamorfosi e l'illusione visiva, ben sintetizzati nei disegni a scacchiera, con cui realizza film di animazione, una linea di ricerca che intende proseguire anche negli anni a venire.



Il nostro due

di Song Yungung
Corea, 5'00

Song Yungung

Nato in Corea del Sud, si è dottorato in cinema di animazione presso la

scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo. Dopo gli studi ha proseguito la carriera, specializzandosi nella realizzazione di cortometraggi di animazione.



Ha una grande ammirazione ed è stato influenzato nel suo stile da grandi artisti del Ventesimo secolo quali Vasilij Kandinsky, Robert Delaunay, Henri Matisse. Uno dei suoi ultimi lavori, Evoluzione Creativa, nel 2019 è stato premiato al Concorso cinematografico del Mainichi ed è stato nominato anche per il premio di Ofuji Noburo, oltre ad essere entrato nel programma di vari festival internazionali.



Dall'acqua meravigliosa

di Caori Murata
Giappone, 1'42

Caori Murata

Nata in Giappone nel 1994. Dopo la in Materie artistiche e disegno all'Università delle belle arti di Musashino, si è dottorata in cinema di animazione

presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo nel 2020. Attualmente lavora da libera professionista come animatrice e illustratrice. Tra i suoi lavori I frutti nella vasca (2017), Amiche (2018), La nostra casa e Schizzi di viaggio nella natura tra piante e fiori (2020). Ha tenuto due mostre personali : Al di là di finestra (2019) e Her bookshelf (2020) a Tokyo. www.caorimurata.com



Amore

di Duanmu Junqing
Cina, 1'34

Duanmu Junqing

Nata in Cina nel 1992. Si è dottorata in cinema di animazione presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo nel 2018. Film di animazione da lei diretti sono stati in concorso e premiati in numerosi festival internazionali, tra cui il Global India International FilmFestival dove ha ricevuto il premio come migliore regista, il premio come migliore animazione nei festival ArteNonStopFestival in Argentina, Asia Peace Film Festival in Pakistan, il Mobile festival in Macedonia, 11th Tehran International FICTS Festival in Iran. Attualmente lavora come creatrice di CGI presso lo STUDIO 4C. www.vimeo.com/user49751184



Siete voi qui, Ser Brunetto?

di Honami Yano
Giappone, 4'09



Honami Yano

Nata in una isola del Setonaikai, il Mare interno del Giappone nel 1991. Ha studiato presso la Rhode Island School of Design come studente di scambio. Si è laureata all'Università di Seika di Kyoto e ha conseguito il dottorato in cinema di animazione presso la scuola di studi visuali dell'Università statale di belle arte di Tokyo nel 2017. Ha lavorato 3 anni come assistente nella stessa università. Attualmente è professore associato presso l'Università di Nagoya, Istituto per l'innovazione e per la società futura. Ha ottenuto il gran premio alla 45esima edizione del Festival Internazionale dell'animazione per la sezione cortometraggio a Ottawa. www.honamiyano.com



DAD'S LUNCH BOX

di Masakazu Fukatsu
Giappone, 2017, 76'

Cast Toshimi Watanabe (padre) Rena Takeda (Midori), Sho Kiyohara (Yuji), Hikaru Tanaka (collega del padre)

Basato su una storia vera, condensata in un singolo tweet di una liceale, po-

stato e divenuto virale sui social. Un padre divorziato si cimenta ogni mattina ai fornelli per preparare l'*obento* (cestino del pranzo) per la figlia liceale. Il film propone un quadro toccante dell'affetto e dei nuovi legami tra padri single e figli.

Based on a true story, condensed into a single tweet by a high school girl, posted and gone viral on social media. A divorced father tries his hand every morning at the cooker to prepare the *obento* (lunchbox) for his high school daughter. The film offers a touching picture of the affection and new bonds between single fathers and their children.



Masakazu Fukatsu

Nato negli Stati Uniti ma di cittadinanza giapponese, si è formato con il fotografo, regista e Art director Shindo Mitsuo, iniziando a realizzare

video musicali. Dal 2002 ha iniziato una carriera indipendente realizzando numerosi clip per diversi gruppi musicali quali One Ok Rock, Hiatus e Asian Kung-fu Generation. Ha debuttato alla regia di lungometraggi nel 2010 con Showa: My Little Town/Kai Band.

Born in the United States but of Japanese citizenship, he trained with photographer, filmmaker and Art director Shindo Mitsuo, starting out making music videos. Since 2002, he has pursued an independent career making numerous clips for various bands such as One Ok Rock, Hiatus and Asian Kung-fu Generation. He made his feature film directorial debut in 2010 with Showa: My Little Town/Kai Band.



EVERY DAY A GOOD DAY

di Omori Tatsushi
Giappone, 2018, 100'

Cast Haru Kuroki (Noriko), Kiki Kirin (Takeda-sensei), Mikako Tabe (Michiko, cugina di Noriko)

Attraverso il rito lento e ricercato della cerimonia del tè una giovane donna affronta e lotta contro le difficoltà della vita ritrovando fiducia e forza in se stessa e scoprendo che "ogni giorno è un buon giorno".

Through the slow and refined ritual of the tea ceremony, a young woman faces and struggles with life's difficulties. She finds confidence and strength in herself and discovering that "every day is a good day".

Omori Tatsushi

(Tokyo, 1970) inizia a realizzare film a livello amatoriale già durante gli studi universitari. Dopo la laurea ottiene un ruolo come attore nel film Scarred Angels. In seguito lavora anche alla produzione e alla realizzazione di film, debuttando alla regia nel 2005. Ha realizzato numerosi film, diretto episodi di serie televisive ed è anche comparso come attore in lavori di suoi colleghi, raccogliendo importanti riconoscimenti tra cui miglior



regista al Festival di Mosca nel 2013 per Bocchan e al Festival di Hochi nel 2018 per *Ogni giorno è un buon giorno*. **Filmografia** The Whispering of the Gods (2005), A Crowd of Three (2010), Tada's Do-It-All House (2011), Bozo (2013), The Ravine of Goodbye (2013), Setoutsumi (2016), And Then There Was Light (2017), Every Day a Good Day (2018), Taro the Fool (2019), Under the Stars (2020), Mother (2020).

Omori Tatsushi (Tokyo, 1970) started making films at an amateur level during his university studies. After graduation he got a role as an actor in the film Scarred Angels. Later he also worked in production and filmmaking, making his directorial debut in 2005. He has made numerous films, directed episodes of television series and has also appeared as an actor in works by his peers, garnering major awards including Best Director at the Moscow Film Festival in 2013 for Bocchan and at the Hochi Film Festival in 2018 for *Every Day is a Good Day*. **Filmography** The Whispering of the Gods (2005), A Crowd of Three (2010), Tada's Do-It-All House (2011), Bozo (2013), The Ravine of Goodbye (2013), Setoutsumi (2016), And Then There Was Light (2017), Every Day a Good Day (2018), Taro the Fool (2019), Under the Stars (2020), Mother (2020).





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

NIGHTMARE D'ESSAI

IL LAGO DELLE OCHE SELVATICHE

di Diao Yinan
Cina, 2019, 113'

Regia: Diao Yinan **Sceneggiatura:** Diao Yinan **Produttore:** Li Li **Produttore esecutivo:** Shen Yang **Casa di produzione:** Green Ray Films, Maisong Entertainment Investment, Memento Films, Arte France Cinéma **Distribuzione in italiano:** Movies Inspired **Fotografia:** Dong Jingsong **Montaggio:** Kong Jinlei, Matthieu Laclau **Musiche:** B6 **Scenografia:** Liu Qiang **Costumi:** Liu Qiang, Li Hua **Trucco:** Liu Qiang, Li Hua

Mentre è in fuga, il capo di una pericolosa gang di motociclisti incontra



una donna pronta a tutto per riavere indietro la sua libertà. Entrambi a un vicolo cieco, i due decidono di giocare il tutto per tutto in una stazione ferroviaria nel Sud della Cina.

While on the run, the boss of a dangerous gang of motorcyclists meets a woman ready to do anything to get her freedom back. Both in a blind spot, they decide to leave it all on the field at a train station in the South of China.

Diao Yinan

È un regista e sceneggiatore cinese. Diplomato alla Central Academy of Drama di Pechino nel 1992, prima di passare dietro la macchina da presa, Diao si è impegnato come sceneggiatore per All the Way del coetaneo Shi Runjiu e per Aiqíng málà tang e La doccia di Zhang Yang. Diao ha diretto due film, Zhífú (2003) che otterrà un notevole successo in patria, e Yè che (2007), presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes dello stesso anno.

Diao Yinan is a chinese director and screenwriter. Graduated at the Central Academy of Drama in Beijing, before starting to be behind the camera, Diao worked as a screenwriter for All the Way by



Shi Runjiu and for Aiqíng málà tang and La doccia di Zhang Yang. Diao has directed two films, Zhífú (2003) that has obtained a lot of success in his homeland, and Yè che (2007), presented at the Festival de Cannes in the Un Certain Regard section.





LITTLE JOE

di Jessica Hausner
Austria, 2019, 105'

Regia: Jessica Hausner **Sceneggiatura:** Jessica Hausner, Géraldine Bajarj **Produttori:** Bruno Wagner, Bertrand Faivre, Philippe Bober, Martin Gschlacht, Jessica Hausner, Gerardine O'Flynn **Produttore esecutivo:** Heinrich Mis, Rose Garnett, Mary Burke, Vincent Gabelle, Rose Garnett, Marina Perales Marhuenda, Michel Merkt **Casa di produzione:** Coop99, The Bureau, Essential Filmproduktion Distribuzione in italiano: Movies Inspired **Fotografia:** Martin Gschlacht **Montaggio:** Karina Ressler **Scenografia:** Katharina Wöppermann **Costumi:** Tanja Hausner **Trucco:** Heiko Schmidt

Alice lavora in un laboratorio botanico dove con alcuni colleghi ha creato un nuovo fiore bellissimo alla vista e dalle notevoli qualità terapeutiche. Preoccupata per il suo rapporto con il figlio adolescente Joe, Alice porta a casa uno dei fiori e gli dà il nome di Little Joe. Poco alla volta l'umore del ragazzino muta in maniera inquietante, e così quello dei colleghi di Alice, che si convince sempre più che Little Joe sia in grado di manipolare la mente umana.

Alice works in a botanic laboratory where with some colleagues she has created a new flower, that looks beautiful at first glance and apparently has huge therapeutic qualities. Worried about her relationship with her teenager son, Alice brings home

one of the flowers naming it Little Joe. After that event, the boy's mood changes in an eerie way and the same thing happens to Alice's colleagues as she grows each day more convinced that Little Joe is able to manipulate the human mind.

Jessica Hausner

È nata il 6 ottobre 1972 a Vienna, Austria. Ha studiato regia alla Filmakademie di Vienna, dove nel 1996 ha girato il cortometraggio *Flora*, con cui ha vinto il concorso "Pardi di domani" al Festival di Locarno. Interviu, il film girato per il diploma, ha ottenuto il Premio della Giuria della Cinefondazione al Festival del Cinema di Cannes del 1999. Due anni dopo, *Lovely Rita*, il suo primo lungometraggio, è stato presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE



del Cinema di Cannes, e in seguito distribuito in venti territori. Il suo secondo lungometraggio, *Hotel*, è stato anch'esso selezionato per la sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes del 2004. Nel 2009 partecipa in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia con *Lourdes*, vincitore del Premio FIPRESCI. *Little Joe*, il suo ultimo film, è stato presentato in concorso al Festival di Cannes, dove l'attrice protagonista Emily Beecham è stata



premiata con il Prix d'interprétation féminine.

Jessica Hausner is born on October 6th 1972 in Vienna, Austria. She has studied Filmmaking at the Filmakademie in Vienna, where in 1996 she shot the short film *Flora*, with which she won the "Pardi di domani" award at Locarno Film Festival. *Interview*, the film shot for her diploma, has won the Cinefondation Jury Prize



at Cannes Film Festival in 1999. Two years later, *Lovely Rita*, her first feature film, was presented in the Un Certain Regard section at Cannes Film Festival and then distributed in twenty territories. Her second feature film, *Hotel*, was also selected for Un Certain Regard in 2004. In 2009 she takes part to Venice Film Festival with *Louder*, which won the FIPRESCI prize. *Little Joe*, her last film, was presented in competition at Cannes Film Festival, where the main actress Emily Beecham won Prix d'interprétation féminine.





RED MOON TIDE

di Lois Patiño
Spagna, 2020 84'

Cast Ana Marra, Carmen Martínez, Pilar Rodlos, Rubio De Camelle **Director, Scriptwriter And Cinematographer** Lois Patiño **Editors** Pablo Gil Rituerto, Óscar De Gispert, Lois Patiño **Sound Designer** Juan Carlos Blancas **Art Director** Jaione Camborda **Coproducer** Iván Patiño **Executive Producer** Felipe Lage Coro

Il tempo sembra essersi fermato in un villaggio della costa galiziana. Tutti sono paralizzati, anche se possiamo ancora sentire le loro voci: parlano di

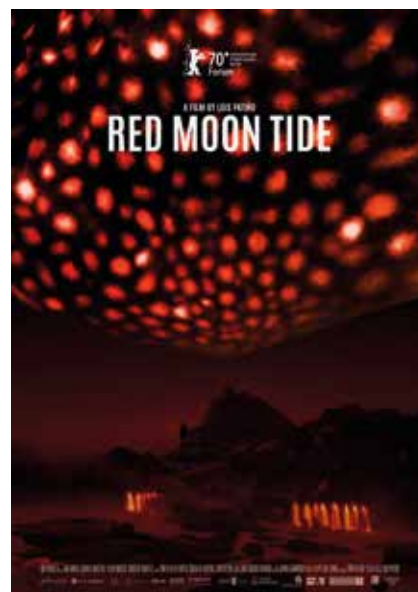
fantasmi, di streghe, di mostri. Appaiono tre donne, stanno cercando di trovare Rubio, un marinaio che è recentemente scomparso nel mare.

Time seems to stand still in a village in the Galician coast. Everybody there is paralysed although we can still hear their voices: they talk about ghosts, about witches, about monsters. Three women show up, they are trying to find Rubio, a sailor that has recently disappeared in the sea.

Lois Patiño

(Vigo, Spagna, 1983) ha unito i suoi studi in Psicologia al Complutense University di Madrid con studi di cinema alla TAI School. Ha continuato la sua formazione cinematografica alla New York Film Academy e alla Pompeu Fabra University di Barcellona (Master in Creative Documentary).

Ha frequentato corsi di creazione di video alla Udk Berlin e diversi wor-



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XIX EDIZIONE



kshop con artisti e registi come Joan Jonas, James Benning, Pedro Costa, Víctor Erice, José Luis Guerín o Daniel Canogar. Il suo cortometraggio *Mountain in Shadow* ha vinto diversi premi all'Oberhausen International Short Film Festival (Germania), al Clermont-Ferrand International Short Film Festival (Francia), al Bucharest International Experimental Film Festival e altri. Al Festival Internazionale del Cinema di Locarno ha ricevuto il Premio come Miglior Regista Emergente per *Costa da Morte*. Questo lungometraggio ha anche ottenuto diversi riconoscimenti in festival come il Jeonju International Film Festival (Corea del Sud), FICUNAM (Messico), il Festival dei Popoli (Italia), il Valdivia International Film Festival (Cile) e il Seville European Film Festival (Spagna). Il suo cortometraggio *Night without Distance* è stato presentato al Toronto International Film Festival, tra gli altri, ed è stato premiato come miglior cortometraggio narrativo al San Francisco International Film Festival.

Il suo ultimo cortometraggio, *Fajr*, è stato presentato all'International Film Festival di Rotterdam.

Red Moon Tide (Lúa Vermella), prodotto dalla Zeitun Films, è il suo secondo lungometraggio. **Filmografia** *Red Moon Tide* (Lúa Vermella) (2020), *Fajr* (2017), *Night without Distance* (Noite Sem Distância) (2015), *Coast of Death* (Costa da Morte) (2013), *Mountain in Shadow* (Montaña en Sombra) (2012), *Into Vibration* (Na Vibración) (2012).

Lois Patiño (1983, Spain) was born in Vigo, Spain. His films have been screened in festivals as Locarno, Toronto, Rotterdam, San Francisco, Ann Arbor, Viennale, Cinema du Réel, Media City. While his video installation have been shown in arts center such as MACBA (Barcelona), Copperfield Gallery (London), CC San Martín (Buenos Aires), JIFF Art Gallery (South Korea) and art fairs like Paris Photo, ARCO Madrid or Unseen (Amsterdam). With "Mountain in Shadow" he was

awarded at Oberhausen, Clermont-Ferrand and Bucharest Experimental. In 2013 in Locarno he won the prize for Best Emerging Director for his first feature film "Costa da Morte", which was consequently awarded in Jeonju IFF (South Korea), FICUNAM (México), Valdivia IFF (Chile) and Seville European FF (Spain).

Specific focuses on his work have taken place in New York Film Festival (Views from the Avant Garde), Flaherty Seminar, BAFICI and Cali IFF. He has been invited to show his work at universities such as Harvard (Sensory Ethnography Lab), Cal Arts (L.A.), McGill (Montreal), FUC (Buenos Aires). From Harvard he received the Robert Fulton III Fellowship for emerging directors in 2016. **Filmography** *Red Moon Tide* (Lúa Vermella) (2020), *Fajr* (2017), *Night without Distance* (Noite Sem Distância) (2015), *Coast of Death* (Costa da Morte) (2013), *Mountain in Shadow* (Montaña en Sombra) (2012), *Into Vibration* (Na Vibración) (2012).





**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

NIGHTMARE CLASSIC

COME LE PALLOTTOLE AL VENTO: QUANDO IL NOIR SI TINGE DI MELODRAMMA

La sezione **Nightmare Classic** è a cura di **Carlo Tagliazucca**

Il noir, più che un vero genere, è un'atmosfera, uno stile, che si impadroniscono di una storia di crimine deformandola, rendendola onirica, disperata, angosciante.

Nel noir i protagonisti, che siano poliziotti, criminali o gente comune, perdono i confini della loro vita e dei loro scopi, il controllo della propria quotidianità, vivono braccati non solo dai loro nemici, ma anche dagli ambienti in cui vivono, resi minacciosi da tagli di luce inquietanti, ombre, vicoli oscuri, come se dalla realtà si fossero trasferiti in un incubo espressionista.

Non è un caso se poco prima della scena madre di *Laura* di Otto Preminger il protagonista si addormenta, e nemmeno che il ritorno della dark lady in *Out of the Past* sia messo in scena senza alcuna suspense né preparazione, con Janegreer che semplicemente entra in quadro come se non fosse mai sparita

facendo trasalire Robert Mitchum e lo spettatore. Non è un caso nemmeno che nella scena più originale e moderna di *99 River Street*, quella metacine-matografica ambientata in un teatro, il protagonista non sia in grado di distinguere la realtà dalla finzione.

Un film noir è un thriller impazzito in cui la perdita di controllo dei protagonisti viene accentuata da una messa in scena sottilmente irrealistica.

Il motore che innesca il crollo del mondo dei protagonisti sono quasi sempre le passioni, l'incontro con una donna sbagliata e l'entrata nel suo mondo. Gli amori del cinema noir sono incontrollabili, destabilizzanti, e questo porta spesso il genere a fondersi con il melodramma, genere nobile e ben più antico con cui condivide elementi come l'impotenza davanti al fato, l'ossessività e l'irrazionalità incontrollabile.

Se due dei film da noi presi in esame, *Laura* e *Out of the Past*, sono

due degli esempi più alti e celebrati della contaminazione tra noir e melodramma, il terzo, *99 River Street*, è invece un piccolo film sghembo e dimenticato, addirittura a lieto fine, ma ha un incipit disperato da annali del genere e un protagonista perdente nato da annali, ma soprattutto contiene una delle più belle battute della storia del genere: ad un certo punto il protagonista distrutto dalle continue infedeltà dalla moglie, credendo che l'attrice che ha appena conosciuto abbia ucciso un uomo, le dice "There are worse things than murder. You can kill someone an in chat a time." "Ci sono cose peggiori di un omicidio. Puoi uccidere qualcuno un centimetro per volta."

Il film è appena cominciato, ma i confini del quotidiano sono già labili, le regole del mondo non sono più valide, l'incubo sta per cominciare.

Carlo Tagliazucca





99 RIVER STREET NON CERCATE L'ASSASSINO

di Phil Karlson
Usa, 1953, 83'

Sceneggiatura: Robert Smith **Fotografia:** Franz Planer **Montaggio:** Buddy Small **Musica:** Arthur Lange, Emil Newman **Con:** John Payne, Evelyn Keyes, Brad Dexter, Peggie Castle **Produzione:** World Films (Edward Small Productions)

Un ex pugile fallito viene sospettato

dell'omicidio della moglie. Ernie Driscoll, un ex pugile fallito, sopravvive alla giornata facendo il tassista, tradito ripetutamente dalla moglie insoddisfatta. Quando quest'ultima viene uccisa dall'amante, un ladro di gioielli senza scrupoli, Eddie si ritrova incastrato, braccato sia dalla polizia sia dai soci del criminale, potendo contare solo sull'aiuto di un'aspirante attrice, Linda.

Phil Karlson

(Chicago, 2 luglio 1908 – Los Angeles, 12 dicembre 1985), è uno dei grandi registi di film di serie B della storia del cinema americano. Mai totalmente libero di fare film personali, schiavo delle prepotenze degli studios, riusciva a dare un'impronta forte e personale a grandi film di crimine a basso budget come *Kansas City Confidential*, *The Brothers Rico*, *The Phenix City Story* o



western edipici come *Gunman's Walk*. Ebbe inaspettatamente la sua rivincita in vecchiaia, diventando ricco con un film autoprodotta, *Walking Tall*.



LAURA VERTIGINE

di Otto Preminger
USA, 1944, 88'

Sceneggiatura Jay Dratler, Samuel Hoffenstein, Elizabeth Reinhardt
Fotografia Lucien Ballard, Joseph LaShelle
Montaggio Louis R. Loeffler
Musica J. Fred Coots, Haven Gillespie
Con Gene Tierney, Vincent Price, Dana Andrews, Judith Anderson, Clifton Webb
Produzione 20th Century Fox

Sulle tracce di Laura Hunt. L'ispettore di polizia Mark McPherson deve investigare sull'omicidio di Laura Hunt, bellissima direttrice pubblicitaria trovata con il volto sfigurato nel proprio

appartamento. Attraverso la testimonianza dei suoi amici e leggendo le sue lettere e il suo diario, McPherson inizia a conoscere Laura e lentamente se ne innamora.

Otto Preminger

Nato Otto Ludwig Preminger (Vyžnycja, 5 dicembre 1905 – New York, 23 aprile 1986), iniziò la sua carriera come attore in Germania con il grande regista teatrale Max Reinhardt, debuttando alla regia cinematografica nel 1931. Nel 1934 arriva a Hollywood, dove diventa uno dei più quotati registi di film di genere, soprattutto noir e melodrammi, ma anche film d'essai come *Bonjour Tristesse*. Come attore si distingue soprattutto



diretto da Billy Wilder in *Stalag 17* .



OUT OF THE PAST LE CATENE DELLA COLPA

di Jacques Tourneur
USA, 1947, 97'

Sceneggiatura Daniel Mainwaring, James M. Cain (non accreditato), Frank Fenton (non accreditato) **Fotografia** Nicholas Musuraca **Montaggio** Samuel E. Beetley **Musica** Roy Webb **Con** Robert Mitchum, Kirk Douglas, Jane Greer, Rhonda Fleming, Virginia Huston, Richard Webb **Produzione** RKO Radio Production

Jeff Bailey vive in provincia, lavora in una stazione di servizio e sta per sposarsi, apparentemente è un uomo qualunque, ma quando gli scagnozzi del potente gangster Nick Sterling vengono a cercarlo affiora il suo oscuro passato. In fuga da Sterling e alla legge, Jeff si era rifatto una vita, ma ora è arrivato il momento di chiudere i conti con i suoi nemici e con il suo cuore spezzato.

Jacques Tourneur

(Parigi, 12 novembre 1904 – Bergerac, 19 dicembre 1977), figlio del regista Maurice Tourneur, diresse più di 70 film di tutti i generi tra Francia e USA, ma è soprattutto ricordato per i suoi inventivi horror a basso costo prodotti da Val Lewton, Il bacio della pantera, L'uomo leopardo e ho camminato con uno zombi, e per il me-



lodramma noir Le catene della colpa.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

SHORTer



APE REGINA

di Nicola Sorcinelli
Italia, 2019, 13'

Regia Nicola Sorcinelli **Con** Maria Grazia Mandruzzato e Kalil Kone
Sceneggiatura Alessandro Padovani
DOP Francesco Di Pierro **Scenografia** Ilaria Sadun **Costumi** Maria Letizia Della Felice **Musiche** Emanuele Bossi **Montaggio** Davide Vizzini **Prodotto** da Wildside e Rai Cinema per Emergency

Un'ape regina per riprendere a vivere. Elsa ha settant'anni e cinque arnie vuote. Le api se ne sono andate come suo marito, a cui non perdona di essere morto prima di lei. Solo una nuova ape regina, se accettata, potrebbe far ritornare le api. Una mattina tro-

va nascosto nella rimessa Amin, un ragazzo di sedici anni scappato da un centro per immigrati. La polizia lo sta cercando, e lui vuole raggiungere la Finlandia. Elsa decide di dargli ospitalità in cambio di aiuto con le sue arnie, fino a quando dovrà lasciare andare anche lui.

Nicola Sorcinelli

È un giovane regista italiano. Inizia il suo percorso artistico durante l'infanzia tra i banchi di scuola. Da subito viene selezionato nei più importanti festival internazionali, ad oggi ha all'attivo più di 90 riconoscimenti.

"Moby Dick" vince il Nastro d'Argento, per poi essere presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. "Ape Regina" prodotto da Wildside e Rai Cinema partecipa alla festa del Cinema di Roma dove vince il premio Alice



nella Città. Attualmente è impegnato nella lavorazione del suo primo film prodotto dalla Kavac Film di Marco Bellocchio e in una serie originale per Netflix.





GAS STATION

di Olga Torrico
Italia, 2020, 9'

Director Olga Torrico **Story** Olga Torrico **Screenplay** Olga Torrico **Director of Photography** Eleonora Contessi **Producers:** Adam Selo, Olga Torrico **Executive production:** Cecilia Grasso, Olga Torrico **Production** Sayonara Film, Factory Film, Associazione Terre di Cinema **Distribution** Sayonara Film (Elenfant Distribution) **Editing** Corrado Iuvara **Sound** Riccardo Nicolosi **Sound Designer** Riccardo Rossi **Script supervisor** Emanuele Milasi **Cast** Olga Torrico, Claudio Collovà, Gabriele Zapparata **Original Soundtrack** Giordano Corapi, Les Folies d'Espagne by Marin Marais is performed by Pierluigi Tabachin

Alice riscopre il fuoco che le bruciava dentro. Alice lavora in una stazione di servizio. Non suona più e ha affossato dentro se stessa il fuoco che le bruciava dentro per la musica. Quando in un afoso giorno estivo compare il suo vecchio insegnante di musica, Alice inizia a chiedersi se sia rimasta per troppo tempo senza la sua benzina.

Olga Torrico

Studia tra Roma, Parigi, Bologna e Valencia, dapprima laureandosi in lingue e letterature, poi specializzandosi in Cinema Televisione e Produzio-



ne Multimediale. Dal 2014 fa parte del team di distribuzione di cortometraggi Elenfant Distribution. Nel 2016 insieme ad Adam Selo fonda la società di produzione Sayonara Film, con cui produce cortometraggi e documentari di creazione. Nel

2017 frequenta la scuola di sceneggiatura Bottega Finzioni. Vincitrice del bando Extended Cinecampus, scrive, dirige e interpreta il suo primo cortometraggio Gas station, girato in 35 mm all'interno dell'iniziativa Terre di Cinema. Il film è prodotto da Sayonara Film e Factory Film, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia.



GIUSTO IL TEMPO PER UNA SIGARETTA

di Valentina Casadei
Italia, 2020, 15'

Sceneggiatrice e regista Valentina Casadei **Produttori** Paola Piccioli, Salvatore Sclafani, FIRST CHILD SRL **Aiuto regia** Gianluca Zonta **Segretario di edizione** Mattia Mancini **Produttore esecutivo** Barbara Di Micco **Location scout** Silvia Lorenzetti **Direttore della fotografia**

Luca Nervegna **Macchinista** Parvis Jashnt **Video assist** Adrian George **Scenografo** Giampietro Huber

Christian cerca di far arrivare suo fratello Giulio in orario a scuola. Christian cerca in tutti i modi di fare andare a scuola suo fratello minore, Giulio. Cosa facile per i più, ma non per loro, che non conoscono il padre e la cui madre è alcolizzata. In più, Christian lavora come muratore e il suo lavoro comincia alla stessa ora in cui il fratello deve entrare a scuola.

Valentina Casadei

Originaria di Ravenna, Valentina Casadei si laurea al Dams di Bologna, in storia del cinema. Si trasferisce a Parigi, dove completa un

Master anglofono in sceneggiatura e regia presso l'Eicar. Nel 2016 e nel 2017, scrive e dirige due cortometraggi, "Tutto su Emilia" e "I Nostri Giorni Benedetti", che sono stati selezionati in molti film festival e distribuiti da Artex Film. Il suo primo cortometraggio professionale, "Giusto il Tempo per una Sigaretta" (2020), è prodotto da First Child Srl con il sostegno dell'Emilia Romagna Film Commission ed è distribuito da Tiny Distribution. Attualmente è programmatrice e giurata per vari film festival di cortometraggi

nazionali e internazionali. Ha inoltre pubblicato tre raccolte di poesie. Attualmente sta sviluppando tre cortometraggi e il suo primo lungometraggio, nell'ambito dell' "Atelier Scénario 2021" alla Fémis di Parigi.





LA CITTÀ DELLE COSE DIMENTICATE

di Francesco Filippi,
Massimiliano Frezzato
Italia, 2021, 17'

Direction: Francesco Filippi, Massimiliano Frezzato **Screenplay:** Massimiliano Frezzato **Executive producer:** Francesco Filippi **Drawings:** Massimiliano Frezzato **Music:** Elisa Misolidio **Sound design:** Riccardo Nanni **Cast (voice over):** Lucia Gadolini **Editing and FX:** Francesco Filippi

Un unico disegno di 43 metri per raccontare la storia di un merlo.

Un merlo si prende cura di tutte le cose dimenticate. Una storia di 17 minuti in un unico disegno di 43 metri. Un film di animazione in cui l'animazione è immaginata.

Massimiliano Frezzato

Tra i più noti fumettisti e illustratori italiani, ha pubblicato i molti Paesi



europei, negli Stati Uniti, in Sud America e in Asia. Tra i suoi lavori principali, I Custodi del Maser, Pinocchio e Peter Pan. Tra le sue mostre personali più importanti una a Lucca

Comics e una a Montepulciano. Il suo sito è: www.massimilianofrezzato.com

Francesco Filippi

Regista, sceneggiatore e animatore in stop-motion. I suoi corti principali, premiati in tutto il mondo, sono Mani rosse, Memorial, Gamba Trista e Home.

È autore dei saggi "Fatti un film: manuale per giovani video-maker" (Giunti) e "Fare animazione" (Dino Audino). Tiene laboratori di cinema con ragazzi in tutta Italia. Il suo sito è www.studiomistral.com





ZOMBIE

di Giorgio Diritti
Italia, 2020, 13'

Regista Giorgio Diritti **Produzione** Aranciafilm Srl, Rai Cinema, Fondazione Fare Cinema **Soggetto** Djiani Mirchev **Sceneggiatura** Cristina Perico **Fotografia** Matteo Cocco **Suono** Carlo Missidenti **Scenografia** Cristina Bartoletti **Costumi** Chiara Capaccioli **Trucco** Eleonora Tomasini **Musiche Originali** Maichol Bondanelli, Sergio Bachelet **Montaggio** Corrado Iuvara **Cast** Elena Arvigo, Greta Buttafava

È il giorno di Halloween. Dolcetto o scherzetto? Camilla è fuori da scuola. Cerca con gli occhi il padre, ma ad aspettarla è la madre, Paola che la por-

ta in pasticceria e le dice di prendere quello che vuole: è un giorno speciale. Una volta a casa, Paola traveste la figlia da Zombie: sta arrivando l'atteso momento del "dolcetto o scherzetto". Un cappuccio con due fori sugli occhi le copre il volto, Camilla osserva il paese animarsi per la festa dei morti, passeggia per le vie del paese mano nella mano con la madre che però...

Giorgio Diritti

Regista, sceneggiatore e produttore bolognese. Il suo film d'esordio, "Il vento fa il suo giro" (2005), partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo una quarantina di premi. Il suo secondo film, "L'uomo che verrà" (2009) è Miglior film, Migliore produttore e Migliore suono di presa diretta ai David di Donatello 2010 e Miglior produttore, Migliore scenografia e Miglior



sonoro ai Nastri d'Argento 2010. Parallelamente all'attività cinematografica, documentaristica e audiovisiva, lavora attivamente in ambito teatrale (Novelle fatte al piano; Gli occhi gli alberi le foglie) e realizza e produce documentari tra cui Genus Bononiae (2012). Nel 2013 coproduce e dirige il film "Un giorno devi andare" girato in Amazzonia e con protagonista Jasmine Trinca che viene presentato in concorso al Sundance Film Festival. Nel 2014 pubblica il suo primo romanzo "Noi due" (Rizzoli), seguito da "L'Uomo fa il suo giro" (2015- Laterza).



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

SHOWCASE EMILIA ROMAGNA

In collaborazione con Regione Emilia-Romagna Film Commission



BERLINO EST OVEST

di Enza Negroni
Italia, 2019, 90'

Regia Enza Negroni **Cast** Manuel Agnelli

Il racconto della capitale più mutevole dell'ultimo secolo. Il documentario prende le mosse dal ritrovamento dell'archivio del manager musicale bolognese Maurizio Stanzani, che negli anni '80 decide di andare a Berlino armato di una telecamera analogica e un operatore, filmando locali, punk e band berlinesi che si esibivano a ridosso del muro. La scoperta di questo straordinario archivio, in tutto 50 ore di video inediti e filmati originali, permette di raccontare quella

che già negli anni '80' è stata la più incredibile e mutevole capitale europea: capelli colorati, giacche di pelle vistose, synthpop e new wave parlano di una città animata da gruppi di avanguardia musicale, di performer, locali punk in bunker occupati e discoteche. Il viaggio di Stanzani viene ripercorso oggi, a trent'anni dalla caduta del muro, da Manuel Agnelli che, nella Berlino divisa, ha vissuto e ricercato quelli che erano i suoi miti musicali David Bowie, Einstürzende Neubauten, Iggy Pop. Maurizio Stanzani, prematuramente scomparso, era un promettente manager musicale bolognese, fondatore e organizzatore di uno dei locali più conosciuti a Bologna negli anni '80: il QBO.

Enza Negroni

Dopo avere frequentato il DAMS negli anni 80 a Bologna, si cimenta



nella finzione prima e nel documentario successivamente, regista, sceneggiatrice e produttrice, lavora da una trentina anni esplorando vari linguaggi cinematografici, dal documentario sociale e biografico a quello d'arte e storico. E' co-fondatrice e presidente dell'associazione DER, Documentaristi Emilia Romagna. **Filmografia** Laura Bassi, una vita straordinaria (2011) Visioni d'Italia (2013) La prima meta (2016) Shalom! Viaggio nel Coro Papageno (2017).



IL DRAGO DI ROMAGNA

di Gerardo Lamattina
Italia, Cina, 2020, 71'

Una produzione: Popcult e Micro-media Communication Italy **con il sostegno di** Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna **da un'idea di** Gerardo Lamattina **scritto da** Gerardo Lamattina, Federica Cervellini, Chi Hai **Regia** Gerardo Lamattina **Voce narrante** Fabiola Ricci **Cast** Dilva Ragazzini, Fabiola Ricci, Michele Gaudenzi, Tiziana Agarici, Patrizia Bellettini, Rita Servadei, Riccardo Pierpaoli, Ying Luo Zhou, Stefano Zhou, Feng Linzhen, Kan Xing Zhou, Yunlong Wang, Lorenzo Golinelli

Luisa, una classica "azdora" (signora) romagnola, ha un sogno nel cassetto sin da quando suo marito era ancora in vita: volare in Cina a conoscere le origini del Mah Jong, il gioco cinese per il quale in Romagna tutti hanno una vera e propria passione. In disaccordo con la figlia e tra mille avventure ricche di ironia, emozioni e conflitti, proverà a realizzarlo con la complicità del nipote e dei suoi nuovi amici italo-cinesi.

Gerardo Lamattina

è un regista cinematografico appassionato di tecnologia, nuovi media e storia e critica dei social. Ha diretto e interpretato diversi cortometraggi premiati e distribuiti in tv e nei principali festival nazionali e internazionali. Nel 2017 ha scritto prodotto e



diretto il suo primo lungometraggio Cimitero azzurro. E' autore di documentari con una particolare attenzione al sociale. FILMOGRAFIA Cortometraggi: Basta poco per cambiare (2010), Prima che faccia buio (2013). Documentari: Mumbai's way (2008), XXY (2011), Falling (2013), Lungometraggi:Cimitero azzurro (2017)



OLTRE LA BUFERA

di Marco Cassini
Italia, 2019, 100'

Attori Stefano Muroi, Piero Cardano, Enrica Pintore, Michela Ronci, Pio Stellaccio **Produzione** Controluce Produzione Srl con il sostegno della Regione Emilia-Romagna **Da un'idea di** Stefano Muroi **Soggetto** Marco Cassini, Stefano Muroi, Valeria Luzi **Produttore esecutivo e organizzazione generale** Valeria Luzi

Nel 1919, alla fine della Grande Guerra, don Giovanni Minzoni torna alla sua parrocchia ad Argenta, in provincia di Ferrara, per tentare di riorganizzare la

vita sociale e culturale della comunità, cercando di aggregare nel vecchio ricreatorio i ragazzi dispersi nelle campagne. I socialisti, capeggiati da Natale Gaiba, assessore comunale, dimostrano apertamente il loro disprezzo nei confronti della Chiesa e di quel prete. Ma proprio quando i rapporti con i socialisti sembrano prendere la piega della comprensione e della collaborazione, un'altra forza politica, moderna e inaspettata, fa il suo ingresso nella storia e in quel piccolo paese emiliano. L'animo puro e intransigente ai ricatti e alle minacce del prete porterà Augusto Maran e la sua banda ad un finale violento, inaspettato ma forse già scritto. La notte del 23 agosto del 1923, nel paese di Argenta, provincia di Ferrara, viene ucciso, per mano fascista, don Giovanni Minzoni. La sua uccisione non solo smosse le coscienze degli uomini dell'epoca, ma come un fantasma continuò ad agitare l'Italia per decenni.

Marco Cassini



Giovane regista emergente esordisce nella regia nel 2017 con la sua opera prima "La notte non fa più paura", la quale tratta il tema del terremoto dell'Emilia nel 2012. L'opera è stata presentata alla Festa del Cinema di Roma, al Giffoni Film Festival e al Bobbio Film Festival; ha ricevuto una segnalazione speciale ai Nastri d'Argento 2017 ed è entrata in selezione ai David di Donatello 2018 ed infine è andata in onda su Sky Cinema Uno, Sky Cinema Cult e Sky Cinema 24. "Oltre la bufera" è la sua opera seconda. **Filmografia** La notte non fa più paura (2017).



LO SQUALO

di Eugenio Sideri
2021, Italia, 12'

Regia video Paul Bompert **Con** Enrico Caravita, Carlo Garavini **Sceneggiatura** Eugenio Sideri **Tratto dal testo teatrale** Lo Squalo di Eugenio Sideri **Musiche** Andrea Fioravanti **Produzione** Lady Godiva Teatro **in collaborazione con** Les Bompert Produzioni

Il cortometraggio Lo squalo di Eugenio Sideri è dedicato ai 13 operai morti il 13 marzo 1987 in una motonave cisterna al porto di Ravenna. Una tragedia realmente avvenuta mentre o 13 operai erano impegnati in operazione di manutenzione per conto della società Mecnavi, assunti

senza regolari contratti e in assenza di misure di sicurezza. A seguito di un corto circuito e in assenza di estintori, divampa un incendio che li uccide soffocandoli. Nell'anniversario, il regista ravennate Eugenio Sideri ha realizzato questo cortometraggio, nato come copione teatrale, che fa rivivere l'ombra scura che si abbatte sulla città in quel giorno. Il racconto avviene attraverso le parole di Arturo Benelli, interpretato da Enrico Caravita, verso un immaginario amico e vittima, detto Gismondi.

Eugenio Sideri

È nato a Ravenna nel 1968. Drammaturgo e regista, è fondatore della compagnia Lady Godiva Teatro, con la quale ha prodotto numerosi spettacoli, tra cui Filottete, Ella, Tantum ergo, Finisce per A. Tra le sue pubbli-



cazioni troviamo i testi teatrali "Partigiani" e "Anima e carne: donne in scena" (entrambi per ed. Fernandel) e il romanzo "Ernesto faceva le case" (ed. Pendragon).



SCELTE

di Gianluca Nanni
Italia, 2021

Con Greta Giunchi, Cesare Ferroni, Elisabetta Vannutelli, Ida Alessandria, Giovanni Giunchi, Gianluca Nanni Elisabetta Vannutelli Giustino Pennino
Sceneggiatura Giustino Pennino Gianluca Nanni Jacopo Gioacchini nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna sostenuto con i contributi previsti dalla L.R. 18/2016 e integrati dal comune di Cervia
Soggetto Gianluca Nanni Elisabetta Vannutelli Giustino Pennino
Sceneggiatura Giustino Pennino Gianluca Nanni Jacopo Gioacchini
Montaggio Gianluca Nanni
Effetti digitali Matteo Bevilacqua
Audio di presa diretta Vladimiro De Felice

Greta è una ragazza di 15 anni, introversa e talentuosa, ama passare il tempo con le amiche ma anche studiando e facendo del suo meglio in tutto tanto che non si contano più le coppe e i trofei raccolti nella danza, ma per i suoi genitori pare non sia abbastanza. Cesare, 16 anni, è in piena crisi creativa, cerca di sbrogliare la matassa del suo (presunto) talento. Ama la musica e compone i suoi pezzi ma non è soddisfatto del suo seguito, sa che può e deve avere di meglio, non che a casa sappiano qualcosa del suo mondo. Il film nasce come video per le scuole e il regista prova a trasformarlo in denuncia giovanile, senza dimenticare che è un film "per" loro e coloro che li amano.

Gianluca Nanni

Laurea al DAMS di Bologna ad indirizzo cinema, regista di cortometrag-



gi e documentari, dedica parte della sua attività a progetti di natura sociale ed educativa rivolti ai giovani. Dal 2013 è Presidente di "Zirialab", associazione di promozione sociale che si occupa di formazione, organizzazione eventi e realizzazione di progetti audiovisivi. Nel 2012 realizza l'opera intimista sull'universo femminile "La mia stanza", in concorso al San Marino Film Festival. Dal 2015 gira "Cervia, ricorda" web documentario sulla sua città natale.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CELEBRAZIONI

DANTE ALIGHIERI NUOVE ROTTE VERSO L'INFERNO

In collaborazione con Assessorato alla
Cultura del Comune di Ravenna

Ravenna Nightmare Film Fest, in occasione delle celebrazioni dantesche, presenta **La Mirabile Visione**, lungometraggio del 1921 di Luigi Sapelli incentrato sulla figura di Sommo Poeta, sonorizzato dal vivo dal maestro **Marco Dalpane**. Il kolossal, che mette in scena la vita e le opere di Dante Alighieri fu girato da Sapelli sotto il nome d'arte di Caramba. Sapelli mette in scena la vita e le opere di Dante Alighieri seguendo un soggetto scritto da Fausto Salvatori. Ravenna



Nightmare Film Fest in occasione delle celebrazioni dantesche proietta la nuova versione restaurata dell'opera dal Centre National du Cinéma et de l'Image Animée di Parigi e custodita dalla Cineteca Nazionale di Roma, sulla base di due copie italiane d'epoca con colorazione originale e una francese. Le prime notizie su La mirabile visione risalgono all'estate del 1920, quando sulle riviste di cinema si annuncia la nascita di un progetto "genialmente concepito da Fausto Salvatori per contribuire alle Feste centenarie dantesche del 1921". Uscito in ottobre con una grandiosa campagna pubblicitaria, dopo le prime proiezioni, ebbe una circolazione stentata. Solo nel 1926 Pietro Fedele, Ministro della Pubblica Istruzione e illustre medievalista, a giudicato "strumento di alta propaganda spirituale

e nazionale" e reimmesso non solo nei circuiti commerciali, ma anche nei circuiti scolastici e parrocchiali. Il film ha struttura complessa e solenne, e il suo aspetto celebrativo, non privo di retorica, si inserisce nell'ondata di propaganda messa in atto per la ricostruzione dell'identità italiana dopo la Prima Guerra Mondiale, evento tragico magnificamente rappresentato nel documentario d'apertura del Festival, **They Shall Not Grow Old** di Peter Jackson.



Marco Dalpane

Pianista e compositore, dagli anni 80 svolge attività concertistica alla musica del '900. Ha collaborato con Tiziano Popoli e con il gruppo avant-rock Ella Guru. Autore di musiche per il cinema, mostre d'arte, readings e musiche di scena per la danza e il teatro, dal 1991 realizza colonne sonore per il cinema muto in veste di pianista e compositore per l'ensemble Musica nel buio, da lui fondato.

OMAGGIO A EDGAR REITZ

In collaborazione con
Edgar Reitz Filmstiftung, Viggo,
Ripley's Home Video

**HEIMAT di EDGAR
REITZ (1984, 1992,
2004, 2013)**

**Luci e (soprattutto) ombre
della storia tedesca.**

A cura di Silvia Moras

Estratti da:

Heimat (*Heimat - Eine deutsche Chronik*, 1984) affronta, attraverso la famiglia Simon di Schabbach, un arco di tempo che va dal 1919, cioè dalle macerie della prima guerra mondiale, al 1982. È composto da 11 episodi, per una durata totale di 15 ore e 40 minuti. Versione restaurato in 4k.

Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza (*Die zweite Heimat - Chronik einer Jugend*, 1992) espone le vicende di Hermann Simon, la fuga da Schabbach e gli anni della contestazione a Monaco, gli amori e la formazione quale compositore di musica sinfo-



nica d'avanguardia. Copre il periodo che va dal 1960 al 1970. È composto da 13 episodi, per una durata totale di 25 ore e 32 minuti.

Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale (*Heimat 3 - Chronik einer Zeitenwende*, 2004) racconta il ritorno di Hermann Simon a Schabbach, l'invecchiamento e il problema dei figli che crescono senza un futuro certo, nel periodo che va dal 1989 al 2000. È composto da 6 episodi, per una durata totale di 11 ore e 39 minuti.

L'epopea di Heimat è stata realizzata da Edgar Reitz in circa 30 anni: dal 1984, con **Heimat: Una Cronaca Tedesca** fino al 2013, quando è uscito l'ultimo capitolo, ovvero **L'Altra Heimat - Cronaca di un Sogno**. Trai due estremi, nel 1992 diresse **Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza** e nel 2004 **Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale**.

Un'opera mastodontica con una lunghezza inusuale (15 ore e mezzo di durata, per la precisione 924 minuti solo per il primo capitolo) che venne accolta in maniera trionfale, con un'ovazione internazionale fin dalla sua prima proiezione avvenuta alla Mostra di Venezia del 1984 quando venne presentato Heimat – Eine deutsche Chronik (Heimat. Una cronaca tedesca).

“Narrare storie ha molto a che vedere con l'atto di ricordare. Noi tedeschi abbiamo dei problemi con le nostre “storie”. L'ostacolo vero è la nostra “Storia” – rifletteva Reitz durante la lavorazione del film. Il regista decide di raccontare, “contro lo shock tedesco della memoria” una grande storia familiare in un piccolo villaggio, quello di Schabbach, che diviene strumento per affrontare le luci, ma soprattutto le ombre della storia della Germania. Dopo innumerevoli proiezioni, trasporti e riavvolgimenti il film non poteva più essere proiettato, perché, dopo tanti anni, le immagini avevano perso completamente i loro colori. Così per poter salvare il materiale della Versione Cinematografica di “Heimat: Una cronaca tedesca” e renderlo di nuovo disponibile per il grande schermo cinematografico sono occorsi quasi 10 anni di lavoro sui negativi originali.

Il restauro è stato realizzato realizzato dalla Edgar Reitz Filmstiftung e grazie a Viggo e Ripley's Home Video ora sono disponibili in Italia i primi due capitoli di Heimat, oltre che L'Altra Heimat – Cronaca di un Sogno, e in anteprima verrà mostrato un estratto del terzo capitolo, in uscita a breve.



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

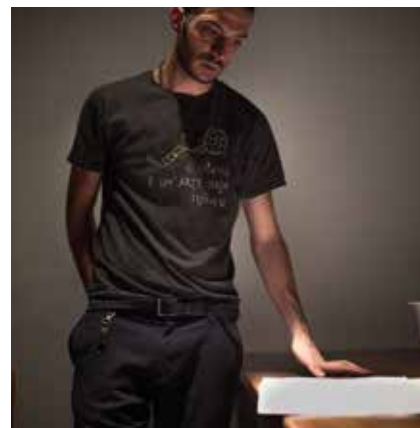
NIGHTMARE SCHOOL

NIGHTMARE SCHOOL

La sezione Nightmare School è a cura di Silvia Moras.

Ravenna Nightmare Film Fest propone anche quest'anno un'ampia offerta di proiezioni, incontri e tante altre iniziative dedicate a studenti e studentesse di diverse età e insegnanti con gli eventi della #NightmareSchool.

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, Assessorato Pubblica Istruzione, Regione Emilia-Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Nightmare School, a cura di Silvia Moras, è un progetto che si sviluppa durante tutto l'anno scolastico e che trova spazio nelle giornate del festival. Gli studenti avranno la possibilità di dialogare con esperti del settore, di approfondire la loro conoscenza cinematografica e assistere a proiezioni in presenza. La sezione Nightmare School è a cura di Silvia Moras.



PROIEZIONE & INCONTRO "MANTIS RELIGIOSA" COME NASCE UN FILM

Tra le offerte formative di Nightmare School dedicate alle scuole secondarie, c'è la proiezione di Mantis Religiosa, di Antonio D'Aquila. A seguire l'incontro sulla genesi del film.

Nato tra le file del corso di recitazione CineLAB di Torino, il film si prefissa come esperimento: un gioco con i generi cinematografici e un'opera scritta attraverso il corpo degli attori. Marta, una giovane madre single, si ritrova all'interno di un castello medievale per conoscere la famiglia del suo nuovo compagno, Giorgio. Un malessere la costringerà a restare più del dovuto in quel luogo che si rivela presto un inquietante prigione. La proiezione sarà accompagnata dall'incontro con il regista Antonio D'Aquila, l'attrice protagonista Rossanna Pantano e il direttore di produzione Rosario I. Rauber Mendoza.



MASTER CLASS "IL CINEMA DELLE MERAVIGLIE" CON CARLO MONTANARO

Carlo Montanaro è regista, critico cinematografico, fondatore delle "Giornate del cinema muto" di Pordenone e ideatore della "Fabbrica del vedere". La Master Class dal titolo "Il Cinema delle Meraviglie: Melies a Colori" prevederà una visione di circa 60 minuti di materiali filmici di Georges Méliès, accompagnati dagli approfondimenti di Carlo Montanaro che racconterà e soddisferà le curiosità dei giovani spettatori. A cura di Silvia Moras. In collaborazione con "Fabbrica del vedere".

SCHEDA PROGETTO

"Melies a colori" è prima di tutto un viaggio fantastico, un percorso nel cinema delle origini e le sue meraviglie (1896 – 1912). Si tratta di un'antologia dei film più spettacolari tra quelli diretti ed interpretati da Georges Méliès (Parigi 1861-1938) divenuto noto al pubblico più giovane anche grazie al film "Hugo Cabret" di Martin Scorsese (2011), regista geniale, illusionista e attore francese riconosciuto come il secondo padre del cinema, dopo i fratelli Lumière.



MASTERCLASS "DANTE SENZA PAROLE" CON CARLO MONTANARO

Carlo Montanaro è regista, critico cinematografico, fondatore delle "Giornate del cinema muto" di Pordenone e ideatore della "Fabbrica del vedere". La Master Class "Dante senza parole", offrirà agli studenti la possibilità di riscoprire Dante attraverso il cinema muto. Ospite Donato Guerra, direttore artistico del Festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo. La masterclass è in collaborazione con il Festival "Le Giornate della Luce", "Le Giornate del Cinema Muto" e la Cineteca di Gemona. A cura di Silvia Moras.

SCHEDA PROGETTO

Luce e ombra sono due elementi fondamentali nella trattazione dell'opera dantesca e questo è stato il motivo portante che ha ispirato la collaborazione tra questi Festival che proprio su questi due elementi hanno costruito la propria identità. Il rapporto luce-oscurità, da sempre sinonimo di relazione e contrasto tra bene e male, è una tematica che va a sfociare in vari modi nel meraviglioso e sublime mondo della settima arte. Da un lato "Le Giornate della luce" festival dedicato alla fotografia cinematografica, figlia privilegiata della fonte luminosa, dall'altra il Ravenna Nightmare Film Fest, storica manifestazione dell'omonima città che ha ricevuto l'onore di ospitare le spoglie mortali di Dante, che fa del lato oscuro del cinema il suo cavallo di battaglia.



MASTERCLASS "CINEMA E FILOSOFIA: IL SENSO DELLA VITA SECONDO SOUL"

Nella Masterclass dal titolo "Cinema e filosofia: il senso della vita secondo Soul" tenuta dalla Prof.ssa Emanuela Serri e Rossella Giovannini, si partirà dal film d'animazione Pixar "Soul", diretto da Pete Docter e co-diretto da Kemp Powers per approfondire questioni relative alla filosofia. I preziosi spunti didattici delle professoresses, docenti al Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna serviranno a guidare il dialogo.

SCHEDA PROGETTO

A partire da alcune suggestioni proprie delle tradizioni filosofiche e sapienziali antiche, Soul è un film che si interroga sul senso dell'esistenza, suggerendo uno sguardo sulla vita inconsueto e affascinante: non basta esprimere il proprio talento per realizzare appieno la vita. Il sé è concepibile solo attraverso la consapevolezza della relazione con tutto ciò che ci circonda: non siamo atomi senza porte e finestre e, identificare la "scintilla" della vita con il compimento delle passioni e dei talenti, rischia di distrarci dal senso profondo del nostro esistere.



MASTERCLASS "FICTION E STORIA, NARRAZIONE E MESSA IN SCENA DEL PASSATO NELLE SERIE TV"

Attraverso due angolature prospettive diverse il Prof. Andrea Bernardelli ed il Prof. Alessandro Iannucci, entrambi docenti all'Università di Bologna, indagheranno i modi, ragioni e prospettive del genere.

SCHEDE PROGETTO

Il rapporto tra narrazione e storia o la rappresentazione e interpretazione del passato attraverso strumenti narrativi è già al centro della riflessione di poeti greci e filosofi come Esiodo e Aristotele. Nello scenario contemporaneo, dopo una breve stagione segnata dai successi internazionali de *Il Gladiatore* (2000) e *Troy* (2004), la fiction storica sembra tornare prepotentemente alla ribalta, anche sull'onda delle fortunate epopee "Fantasy", collocate in un passato del tutto finzionale ma non privo di contatti con elementi storici reali, come *Il Signore degli Anelli* e *Lo Hobbit* al cinema e *Il trono di Spade* nelle serie TV.



CORSO DI FORMAZIONE "ALLENARE LO SGUARDO L'IMPORTANZA DELLA FILM LITERACY E DI SAPER SCEGLIERE IL FILM IN CLASSE." CON MANLIO CASTAGNA

Un incontro sul film e media literacy con un relatore d'eccezione: lo scrittore, regista e sceneggiatore Manlio Castagna che presenterà ai partecipanti anche il suo libro "116 film da vedere prima dei 16 anni", edito da Mondadori. A cura di Silvia Moras.

SCHEDE PROGETTO

Un incontro di formazione pensato per gli insegnanti che già si interessano di didattica dell'audio-visivo ma anche per quelli che ne sono incuriositi o che semplicemente vorrebbero avvalersi del cinema in classe durante le proprie lezioni. Un punto di partenza per affrontare un argomento ricco, attuale e dal grande potenziale come quello della film literacy. A parlarne sarà Silvia Moras, responsabile della formazione di Start Cinema e Manlio Castagna, sceneggiatore, regista, direttore per anni del Giffoni Experience.



PARTNER



MEDIA PARTNER



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

www.ravennanightmare.it
www.startcinema.it

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

www.ravennanightmare.it
www.startcinema.it